

Cari soci,
è con profonda emozione che condivido con voi il riconoscimento della **Cittadinanza Onoraria** conferitomi dalla Città di Parabiago lo scorso novembre. Sebbene il mio nome sia scritto su quel documento, sento con assoluta certezza che quelle parole appartengono a ciascuno di voi.

Nelle motivazioni della delibera n. 145 si legge che questo premio nasce dalla capacità di "intercettare con sensibilità profonda i bisogni del territorio" e di "ripensare i servizi in modo da colmare quel vuoto di solitudine". Questo non è l'obiettivo di una singola persona, ma è l'essenza stessa della nostra Cooperativa.

Il Nostro Valore Fondante

Il mio desiderio più grande è che ogni socio, ogni operatore e ogni volontario si senta parte integrante di un'organizzazione che non si limita a erogare servizi, ma che:

- **Valorizza la Dignità:** Ogni nostra azione è tesa a restituire "dignità, fiducia e un rinnovato senso di appartenenza" a chi si trova in stato di bisogno.
- **Combatte l'Isolamento:** Lavoriamo quotidianamente per ricucire i legami sociali in un'epoca di rapidi cambiamenti che mettono a dura prova le famiglie.
- **Genera Impatto Reale:** Il bilancio sociale che state leggendo è la prova tangibile di come il nostro operare generi un "impatto profondo e duraturo nella vita dei soci della Cooperativa e di tante famiglie che ci affidano i loro figli".

Guardando al Futuro

Questa onorificenza non è un punto di arrivo, ma un rilancio. Ci conferma che siamo sulla strada giusta quando mettiamo al centro la persona.

Sentitevi orgogliosi di appartenere a **LA RUOTA COOPERATIVA SOCIALE** come io mi sento orgogliosa ogni volta che guardo il Vostro operato!

Insieme, continuiamo a essere quella forza capace di contribuire costantemente al benessere sociale della nostra comunità, trasformando la cura in un atto di cittadinanza attiva e universale.

Con gratitudine.

Il Presidente
Fiorella Colombo

Cos'è il BILANCIO SOCIALE

L'obbligo di redazione del Bilancio sociale per le cooperative sociali si colloca all'interno della profonda revisione del quadro normativo sugli Enti del Terzo settore avviata nel 2016 con la legge delega 106 per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale.

La prescrizione a dotarsi del bilancio sociale, per le imprese sociali, era già presente Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112, *Revisione della disciplina in materia di impresa sociale*.

L'imponente sforzo del legislatore nel sistematizzare le molteplici tipologie di organizzazioni presenti e vitali all'interno di questo universo, ha innescato diversi processi di cambiamento e di allineamento, finalizzati da un lato a legittimare e dare valore agli enti che perseguono finalità sociali, dall'altro ad esigere il rispetto di vincoli e regole in un'ottica di trasparenza e di rendicontazione verso la collettività.

Al di là dell'obbligo imposto dalla normativa, dotarsi del bilancio sociale costituisce sicuramente una grande opportunità per le cooperative sociali che vogliano aumentare la trasparenza del proprio operato, la partecipazione sia interna sia esterna, la comunicazione verso gli stakeholder.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale assume molte funzioni. È uno strumento di gestione della cooperativa in quanto serve a monitorare, valutare e programmare le attività in conformità dei valori dell'organizzazione.

È uno strumento di comunicazione che serve a comunicare le attività svolte e l'identità della cooperativa. È uno strumento di partecipazione per coinvolgere i propri stakeholder.

Il Bilancio Sociale viene approvato in sede di Assemblea dei Soci ed è oltre a ciò strumento per gli stakeholder per acquisire informazioni. Il documento è pubblicato sul sito della cooperativa ed è reso disponibile a tutti i soggetti interessati in un'ottica di trasparenza ed al fine di favorire la condivisione con gli stessi riguardo le finalità ed i valori che fondano la base della cooperativa sociale LA RUOTA.

Auspiciando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato auguriamo buona lettura.

L'Identità della Cooperativa LA RUOTA

Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente	LA RUOTA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	01731430128
Partita IVA	10793740159
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA SANSOVINO, 10 - PARABIAGO (MI)
N° Iscr. Albo Cooperative	A116185
Telefono	03311443542
Sito Web	www.laruotaonlus.org
Email	info@laruotaonlus.org
Pec	laruota@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.91.00

“LA RUOTA” simbolo della vita: il significato di un nome

Il nome “La Ruota Coop. Sociale” porta con sé un significato profondo e simbolico che riflette i valori di solidarietà, unità e cura, formando una base solida per una organizzazione che si dedica a migliorare la vita delle persone e supportare i loro progetti di vita.

Questo significato può servire come guida per le attività e le decisioni della cooperativa, assicurando che ogni azione sia allineata con la missione ed i valori fondamentali definiti dallo statuto.

LA RUOTA DIVENTA ENTE DEL TERZO SETTORE, IMPRESA SOCIALE

La Riforma del terzo settore (RTS), introdotta con il D.Lgs. 117/2017 ha ridefinito le categorie di organizzazione del terzo settore sostituendo le ONLUS con le ETS. Questo passaggio implica che le cooperative sociali devono adeguarsi alle nuove normative.

1. Cos'è l'Impresa Sociale nella RTS?

L'Impresa Sociale non è un nuovo "tipo" di ente, ma una qualifica che diversi enti possono assumere.

- Chi può diventarlo: Associazioni, fondazioni, società (S.r.l., S.p.a.) e cooperative.
- **Requisito fondamentale: Deve svolgere stabilmente un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.**

2. Il Ruolo delle Cooperative Sociali

Le cooperative sociali sono considerate Imprese Sociali "di diritto".

Questo significa che, per la loro natura intrinseca, acquisiscono automaticamente questa qualifica, a patto di rispettare le norme del proprio settore. Esse rappresentano il modello storico e più diffuso di impresa sociale in Italia.

3. Caratteristiche Distintive (D.Lgs. 112/2017)

La Riforma ha introdotto regole specifiche per chi decide di essere un'Impresa Sociale:

- **Destinazione degli utili:** C'è un divieto di distribuzione degli utili. Tuttavia, a differenza di altri ETS, le imprese sociali costituite in forma di società possono distribuire una piccola parte di utili ai soci (entro limiti precisi legati ai tassi postali), per attrarre capitali privati. Il resto deve essere reinvestito nell'attività sociali.
- **Bilancio Sociale:** È obbligatorio redigere e pubblicare ogni anno il Bilancio Sociale, un documento che spiega non solo "quanti soldi sono stati spesi", ma soprattutto quale impatto sociale è stato generato.
- **Coinvolgimento dei portatori di interesse:** Devono essere previste forme di coinvolgimento (consultazione o partecipazione) per i lavoratori e per i beneficiari delle attività.

4. Ambiti di Attività (Esempi)

Un'impresa sociale può operare in settori specifici definiti dalla legge, tra cui:

- Educazione, istruzione e formazione.
- Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema.
- Valorizzazione del patrimonio culturale.
- Social housing.
- Microcredito.
- Inserimento lavorativo di soggetti vulnerabili.

Perché è importante oggi?

La Riforma ha voluto spingere il non-profit verso una maggiore professionalizzazione.

L'Impresa Sociale è lo strumento ideale per chi vuole produrre valore economico (vendendo prodotti o servizi) ma con l'obiettivo primario di risolvere un problema sociale, beneficiando di un regime fiscale agevolato e della possibilità di raccogliere fondi tramite il crowdfunding.

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa LA RUOTA ha attualmente in attivo i seguenti progetti:

SFA IL CALEIDOSCOPIO: Comune di San Giorgio su Legnano

CSE L'ISOLA CHE NON C'E' per minori: Comune di Parabiago

CSE LA BUSSOLA: Comune di San Giorgio su Legnano

COMUNITA' SOCIO SANITARIA: Sant'Ilario Milanese frazione del Comune di Nerviano

EDUCATIVA DOMICILIARE MINORI e ASSISTENZA SCOLASTICA: Comuni afferenti AZIENDA SO.LE.

ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE: Accreditamento con ATS Città Metropolitana

PROGETTO SOCIAL CLUB, CLESSIDRAZEN, PROGETTO INSIDE OUT, VOUCHER

ADOLESCENTI Comune di Parabiago

OFFICINA ARCOBACLEAN: RAMO B inserimento lavorativo: San Vittore Olona

Mission (dallo Statuto)

La Cooperativa, ispirandosi alla solidarietà fra gli uomini, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.

Essa opera in modo tale da:

- agire sulle cose, ma solo per far fronte ai bisogni delle persone;
- frenare le dispersioni a cui la varietà, la novità e l'urgenza dei compiti che lo attendono, portano l'uomo d'oggi;
- ridurre la conflittualità che inquieta i diversi settori sociali;
- coniugare le massime del vangelo anche nell'economia.
- rendere il lavoro sempre più umano e umanizzante per la persona e fare del lavoro l'espressione della libertà e della dignità dell'uomo e della donna;
- mettere i valori della persona al primo posto subordinando ad essi le soddisfazioni immediate, il profitto, il consumo per il consumo;
- perseguire la promozione umana di ogni individuo e la sua integrazione sociale;
- svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro, qualsiasi attività inerente all'educazione, all'assistenza socio-sanitaria, all'integrazione e alla qualificazione umana, culturale e professionale di chiunque si trovi in stato di bisogno.

In collegamento funzionale alle attività socio educative (ramo A) provvede alla organizzazione e gestione di una o più attività produttive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soci svantaggiati (ramo B)

Operando secondo questi principi, la cooperativa mediante l'opera di soci stipendiati, personale assunto, soci volontari e di collaboratori autonomi, intende organizzare tutte le attività di servizi fatto salvo le dovute autorizzazioni amministrative, a favore di terzi o di soci fruitori in tutti quei settori sociali, socio-sanitari, assistenziali ed educativi e comunque compatibili con lo scopo sociale.

I ricavi possono derivare da fatturazione diretta ai beneficiari dei servizi e da fatturazione ad enti pubblici a mezzo convenzione.

Oggetto sociale

La **Società cooperativa sociale "LA RUOTA"** opera a favore delle fasce più deboli, erogando servizi nelle aree MINORI e PERSONE CON DISABILITA' perseguendo le seguenti finalità:

Solidarietà: promuovere e accompagnare processi che consentano di rispondere ai bisogni dei soggetti della comunità in una logica di solidarietà.

Centralità della persona: promuovere la persona nel suo progetto di vita e una cultura del bene comune.

Cooperazione sociale: porsi come impresa sociale efficiente ed innovativa al servizio del territorio.

Territorialità: il territorio è il luogo di espressione dei bisogni, di ricerca delle risposte e di attivazione di risorse, dell'inclusione sociale, dove ogni persona può e deve trovare risposte e collocazione sociale del suo essere cittadino.

si caratterizza per:

**FORTE LEGAME CON
LA COMUNITA' LOCALE**

**FORTE RADICAMENTO
SUL TERRITORIO**

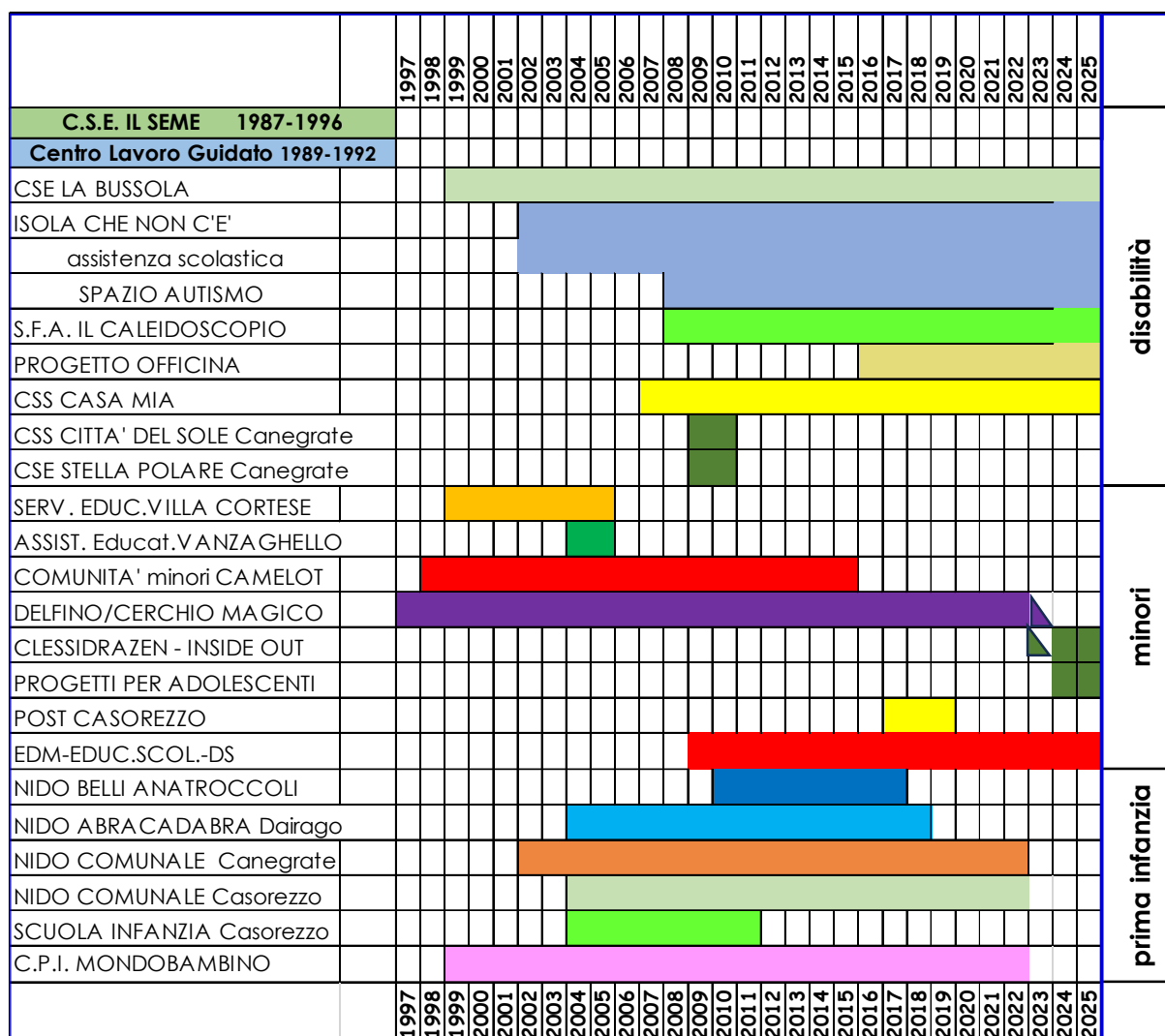
**ASSENZA DI OGNI FORMA
DI LUCRO**

PICCOLA DIMENSIONE

**MODALITA' DEMOCRATICHE
DI GESTIONE**

La storia

L'esperienza sviluppata dalla Cooperativa nel campo della disabilità ha radici profonde che nascono da una iniziale esperienza di volontariato, e da qui matura e si evolve.



1982 - nasce l'Associazione di volontariato "Volontari per la promozione umana" come risposta diretta al mondo della disabilità attraverso la proposta di "laboratori" e "atelier" che coinvolgevano per alcuni momenti della settimana e nei week end ragazzi e adulti con disabilità organizzando attività di tipo espressivo, pratico-manuale, ludico, ricreativo e brevi periodi di vacanza.

1984 - nasce il servizio diurno denominato Centro Sperimentale "Il Seme" con l'obiettivo di offrire una opportunità socio-educativa a persone con disabilità e un sostegno costante ai genitori e alle famiglie; successivamente si costituisce in modo autonomo l'associazione di volontariato "Genitori per la promozione umana".

1987 - nasce LA RUOTA, Cooperativa di solidarietà sociale che da quel momento gestisce le attività facenti capo all'associazione di volontariato VPU.

1997/1998– la cooperativa perde a gara d'appalto per la gestione del CSE IL SEME, nello stesso periodo vengono attivati due nuovi servizi nell'ambito dei minori: Centro diurno per minori e Comunità Alloggio Camelot con sede a Parabiago nella struttura rilevata in affitto e ristrutturata.

1999 – attivazione del progetto Mondobambino nato in attuazione della legge 285/97 e rivolto a famiglie e bambini da 1 a 3 anni. Il progetto è nato dall'iniziativa di sei Comuni del territorio con l'obiettivo di attivare servizi e interventi innovativi che svolgessero una funzione polivalente: non solo di attenzione ai processi ed ai problemi educativi della prima infanzia e di sostegno concreto della famiglia nel proprio ruolo educativo ma anche di aggregazione sociale e di promozione di risorse.

In seguito a questa iniziale esperienza, il lavoro nell'area Prima Infanzia si è ampliato con la gestione di Nidi Comunali e di una scuola dell'infanzia.

Avviati all'inizio degli anni 2000, i nidi nascono con l'obiettivo di offrire alle famiglie e ai bambini servizi che da un lato garantiscano adeguate soluzioni di cura per i più piccoli, in particolare se entrambi i genitori lavorano, e dall'altro consentano esperienze educative-formative e di socializzazione non solo ai bambini ma anche agli adulti che si occupano di loro.

A partire dagli anni 2000, con le trasformazioni che hanno interessato le politiche sociali locali rivolte alla disabilità, la Cooperativa LA RUOTA ha promosso iniziative e progetti pensati in relazione agli Enti locali, ponendo l'accento su aree di bisogno scoperte: sono nati il "Centro di lavoro guidato" e il "Laboratorio educativo-creativo per persone disabili La Bussola".

8

La Cooperativa con atto di donazione modale in data **4/02/2005** ha acquistato dalla Parrocchia di Sant'Ilario il diritto di superficie per la durata di anni 20, di un immobile che è stato ristrutturato e adibito a Comunità Alloggio per portatori di Handicap a partire dal novembre 2007. In seguito tale servizio ha ottenuto l'accreditamento dalla Regione quale Comunità Socio Sanitaria.

Nel **2015** la Cooperativa con verbale di assemblea straordinaria a rogito del notaio Pietro Sormani del 15.07.2015 ha provveduto a modificare il proprio oggetto sociale ed ad adeguare il proprio statuto sociale prevedendo, in aggiunta, la possibilità di svolgere attività, prevista dalla legge, per le Cooperative sociali di tipo "B" (gestione di attività agricole, industriali, commerciali o di servizi per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) oltre ad un ampliamento dello stesso oggetto sociale relativamente al tipo "A" (gestione dei servizi socio assistenziali, sanitari, educativi).

Il **7 marzo 2016** viene registrato all'Ufficio delle Entrate il contratto di Locazione, stipulato con Banca Popolare di Milano, relativo all'Unità immobiliare sita in Via Manzoni 22 in San Giorgio su Legnano.

Nei suddetti locali sono state attivate nel corso dell'anno due diverse attività:

- LA BOTTEGA DELLE CHICCHE
Laboratorio per la produzione e la vendita di bomboniere e oggettistica
- IL PROGETTO FFICINA
Servizio educativo sperimentale rivolto a giovani adulti con disabilità intellettiva, psichica o fisica di grado medio lieve.

Il contratto di affitto nel 2020 viene convertito in CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO, in scadenza al 31-3-2024.

Nel **2017** si apre una nuova unità locale denominata "Officina Arcobaclean", progetto imprenditoriale afferente al RAMO B, con sede in Parabiago ove viene svolta l'attività commerciale di riparazione di macchinari per le pulizie industriali. Tale progetto nasce da una partnership con la ditta C.A.-L ITALIA in attuazione della Convenzione ex art.14 d.lgs 276/03 e successive modificazioni stipulata con Città Metropolitana di Milano.

Nel **2019** la Cooperativa con Decreto di trasferimento di beni espropriati del Tribunale di Milano ha acquistato un nuovo immobile sito in San Giorgio Su Legnano, Via Manzoni n.9 e adiacente al CSE LA BUSSOLA, ove sono stati spostati gli uffici amministrativi.

2021 - A settembre 2021 il Nido comunale di Canegrate, passa in gestione ad Azienda SO.LE

Le operatrici, tranne la coordinatrice ed una addetta ai servizi, sono assorbite da Azienda.

2022 - I servizi che hanno subito il contraccolpo più pesante a causa dell'emergenza sanitaria che ha contrassegnato gli ultimi due anni, sono stati i Centri Prima Infanzia (Tempo Famiglia).

Siamo passati da cinque servizi presenti e attivi sul territorio a due servizi, Busto Garolfo e Parabiago; da cinque mattine di apertura a tre mattine; da un numero di circa venti famiglie e bambini gravitanti su ciascun servizio nel periodo pre covid, a circa 20 famiglie sui due servizi aperti.

La gara d'appalto con scadenza 31 luglio 2022 non è stata riproposta pertanto i CPI afferenti al progetto Mondobambino sono stati definitivamente chiusi. E' stata data comunicazione formale della chiusura agli enti competenti.

L'appalto per la gestione del Nido Comunale di Casorezzo è stato prorogato al 31 luglio 2022. A seguito della gara indetta il mese di giugno è risultata assegnataria della gestione del Nido la ditta Elio SPA, che da settembre 2022 è subentrata nella gestione.

2023 - Con la chiusura del Bilancio al 31-12-2022 il Consiglio di Amministrazione decide la chiusura della Comunità diurna Il Cerchio Magico a luglio 2023. A Ottobre nasce il progetto Clessidra

Zen rivolto a minori autistici.

Viene siglata una collaborazione con l'Associazione di Promozione sociale AdaJo.

2024 - Continuato il percorso di riorganizzazione della Cooperativa con la creazione e attivazione di un Tavolo Tecnico formato dai coordinatori dei servizi educativi.

I servizi per disabili adulti sono stati soggetti a sopralluogo dell'equipe ispettiva vigilanza di ATS.

Implementati i progetti INSIDE OUT e Voucher Adolescenti.

E' stato applicato l'aumento retributivo degli stipendi previsto dal rinnovo del CCNL delle Cooperative sociali, e sono state aumentate le rette di frequenza dei servizi educativi della Cooperativa. La Cooperativa ha partecipato al bando di accreditamento per la misura B1 e B2 emesso da Azienda So.le e Ser.co.p

A fine anno n.2 soci lavoratori hanno raggiunto l'età pensionabile.

2025 – FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

La società nel corso dell'esercizio in rassegna ha ottemperato, grazie al puntuale e preciso lavoro dell'ufficio amministrativo, tutte le scadenze burocratiche previste dalla normativa vigente e da ASST e ATS per il mantenimento dei requisiti richiesti dagli accreditamenti in vigore per quanto riguarda le strutture socio sanitarie e dalle autorizzazioni al funzionamento per i servizi socio educativi in essere.

Dando continuità alla Revisione Ministeriale sono stati ottemperati i suggerimenti circa la verifica tesa a monitorare la capacità dei soci di produrre scambio mutualistico con la Cooperativa provvedendo ad escludere i soci dimessi nel 2025 ed i soci volontari che hanno cessato di prestare volontariato, il registro dei soci volontari è stato regolarmente compilato ed è stato ottemperato il pagamento dell'assicurazione INAIL per i volontari attualmente in essere.

Il lavoro del Tavolo Tecnico, composto dai coordinatori della cooperativa, è proseguito con incontri a cadenza mensile. È emersa la necessità di ridefinire le responsabilità e gli impegni specifici del Tavolo in relazione al Consiglio di Amministrazione (CdA), per garantire un equilibrio efficace nella governance e nella visione strategica della Cooperativa. Il raccordo tra Tavolo Tecnico e CDA è avvenuto tramite l'invio puntuale dei verbali delle riunioni del Tavolo Tecnico e in incontri cadenzati trimestralmente.

Il CdA si è attivato per affrontare e migliorare l'area critica relativa all'organizzazione dei servizi di pulizia nei vari servizi educativi, è stato appaltato il servizio di pulizia alla Cooperativa Jolly Service presso la sede di San Giorgio alla Cooperativa Jolly Service, e sono stati valutati i preventivi presentati per la sede di Parabiago e per la CSS Casa Mia in vista di una riorganizzazione delle pulizie anche in questi due ambienti.

10

Sono stati rinnovati anche per l'anno 2025, nelle scadenze previste:

- il contratto di accreditamento per la gestione dei rapporti giuridici ed economici tra ATS della Città Metropolitana di Milano e Cooperativa la Ruota soggetto gestore della Comunità Socio Sanitaria Casa Mia;
- la convenzione tra ATS e LA RUOTA per la gestione dei rapporti giuridici ed economici per la realizzazione della sperimentazione "Case Management" di cui alla Dgr n. 392/2013;
- la convenzione con Azienda Sociale Consortile SER.CO.P per il periodo 1/01/2026-31/12/2028 per l'inserimento di persone con disabilità presso centri diurni socio educativi della Cooperativa LA RUOTA, rinnovo che ha previsto l'aggiornamento del corrispettivo delle rette che saranno applicate a Ser.co.p sugli utenti inviate dagli assistenti sociali dei comuni soci;
- la domanda per l'iscrizione all'elenco degli Enti erogatori qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione educativa/scolastica dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale per l'a.e/a.s. 2025/2026;
- la domanda di accreditamento per la misura B1 e B2 emesso sia da Azienda SO.LE che da SER.CO.P. Dal 2024 il contributo delle due misure è stato assegnato direttamente agli enti accreditati per finanziare iniziative

educative per minori o giovani adulti con disabilità. Anche per l'anno 2025 tale contributo ha permesso di sovvenzionare le rette dei centri estivi che altrimenti sarebbero state a carico delle famiglie;

- la convenzione CAL Italia-Ruota ai sensi art.14 città metropolitana, con l'aggiornamento delle tariffe previste per il lavoro effettuato presso l'Officina ARCOBACLEAN;
- accreditamento con ATS per il progetto "up crescere insieme" (voucher adolescenti) rivolti agli adolescenti con disabilità con l'obiettivo di attivare iniziative rivolte all'autonomia e all'integrazione sociale.

Il successo della Cooperativa poggia sulla straordinaria qualità del lavoro educativo in ogni servizio. Di fronte alle sfide complesse, ognuno ha dimostrato una costante resilienza e, soprattutto, una notevole fantasia educativa. Questo si è tradotto in un rinnovo continuo della progettazione e in un pensiero costante rivolto al progetto educativo individuale di ogni singolo utente. La nostra missione si estende anche all'accompagnamento professionale delle famiglie nel loro difficile e fondamentale compito educativo. In particolare nel 2025 sono stati attivati:

- Progetto Sprint (Regione Lombardia): Avvio degli incontri di supporto sulla genitorialità per le famiglie.
- Progetti di inclusione: realizzati con gli utenti dei servizi per giovani adulti nelle scuole del territorio
- Comunità Socio Sanitaria: Si è reso necessario un aumento dell'attenzione e una maggiore integrazione tra il lavoro assistenziale ed educativo a causa dell'aggravarsi delle condizioni di una utente.
- Laboratori educativi per adolescenti: Progetti ClessidraZen e Inside Out: l'equipe educativa ha riprogettato gli interventi alla luce della chiusura a fine anno del progetto Inside Out (finanziato da Regione Lombardia), è nata la nuova proposta educativa progetto SOCIAL CLUB presentata ai servizi territoriali.

Proseguito il lavoro costante con le famiglie dell'A.P.S. Adajo per la definizione del progetto di una Comunità per l'autonomia.

CRITICITA' EMERGENTI

La vendita dell'immobile attuale sede della Bottega delle Chicche e dei Laboratori occupazionali, da parte di BPM ad altra agenzia immobiliare ha richiesto la ricontrattazione della convenzione in atto e l'avvio della ricerca proattiva di una nuova sede per i suddetti servizi.

La difficoltà nel reperimento di personale educativo è stata una criticità trasversale e sistemica (Casa Mia, AES, Officina Arcobaclean), che ha generato un alto rischio di sovraccarico sui servizi e sugli operatori in essere, mettendo a dura prova la resilienza.

Struttura, Governo e Amministrazione

12

Consistenza e composizione della base sociale

	n.
Soci lavoratori ramo A	46
Soci lavoratori ramo B	3
Soci volontari	22
Totale Soci al 31-12-2023	71

CAPITALE SOCIALE € 1.789,76

DESCRITTORI al 31-12-24	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N. SOCI	109	110	97	102	77	73	71	71
n. domande accolte	2	1	8	6	4	2	2	5
n. esclusioni	0	0	21	1	29	6	4	5
n. recessioni	0	0	0	0	0	0	0	0

Nei verbali di Revisione degli ultimi anni il Revisore Ministeriale ha richiamato gli amministratori della Cooperativa a monitorare costantemente la composizione della compagine sociale, in particolare l'aspetto riguardante la capacità dei soci di produrre scambio mutualistico, ai sensi delle tre categorie previste dallo Statuto:

- 1) **soci prestatori:** persone fisiche che possiedono i necessari requisiti tecnico-professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento degli scopi sociali
- 2) **soci volontari:** persone fisiche che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91
- 3) **soci fruitori.** Persone fisiche o giuridiche, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della Cooperativa.

Per diventare socio della cooperativa bisogna sottoscrivere la quota sociale di € 25,00. La Quota sociale va ad incrementare il patrimonio della cooperativa e quindi contribuisce a renderla più solida.

Essere socio della propria Cooperativa significa essere protagonista della vita sociale della Cooperativa LA RUOTA, condividendone valori e obiettivi.

Essere soci di una cooperativa significa condividere i bisogni e unire le forze per raggiungere un fine comune e far parte di un sistema che garantisce medesimi diritti e doveri.

Lo scambio mutualistico

(il valore di essere soci)

Essere una Cooperativa significa adottare un modello imprenditoriale diverso il cui scopo non è lucrativo ma mutualistico. Se si pensa la cooperativa come a un'azienda fortemente orientata alla produzione di valore sociale, esserne parte in qualità di socio significa poter partecipare attivamente al cambiamento sociale.

In una cooperativa sociale, **lo scambio mutualistico** rappresenta il cuore pulsante dell'organizzazione. A differenza delle imprese for-profit, dove l'obiettivo è massimizzare il guadagno degli investitori, nella cooperativa sociale il fine è fornire ai soci beni, servizi o occasioni di lavoro.

Ecco i punti chiave per capire come funziona questo meccanismo:

1. La Doppia Veste del Socio

Nello scambio mutualistico, il socio ricopre un doppio ruolo:

- **Proprietario/Gestore:** Partecipa alle decisioni e alla gestione della cooperativa.
- **Utente/Lavoratore:** Beneficia dell'attività della cooperativa.

Questo significa che il "profitto" non torna al socio sotto forma di dividendo in denaro, ma sotto forma di risparmio di spesa o maggiore retribuzione.

2. Tipologie di Scambio nelle Cooperative Sociali

Esistono due modelli principali di cooperativa sociale (definiti dalla Legge 381/91) che determinano la natura dello scambio:

- **Tipo A (Servizi alla persona):** Lo scambio avviene tra la cooperativa e i soci che usufruiscono dei servizi (socio-sanitari o educativi) o che prestano la loro attività professionale per erogarli.
- **Tipo B (Inserimento lavorativo):** Lo scambio è finalizzato a offrire un'occupazione a persone svantaggiate. Qui il mutuo soccorso consiste nel garantire dignità e reddito a chi farebbe fatica a trovarlo nel mercato tradizionale.

3. Caratteristiche Distintive

Perché lo scambio sia "mutualistico" e non un semplice rapporto commerciale, devono esserci tre elementi:

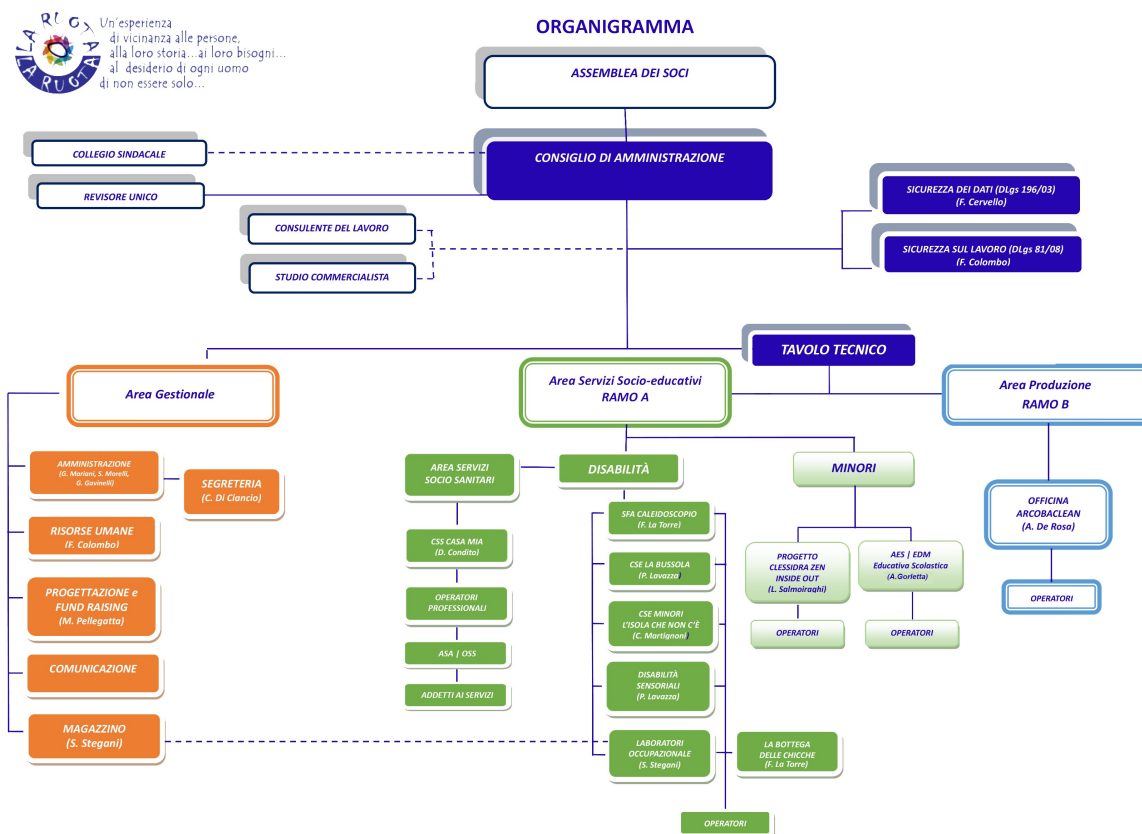
1. **Prevalenza:** L'attività della cooperativa deve essere svolta prevalentemente con i soci (gestione a mutualità prevalente).
2. **Assenza di Fine di Lucro Soggettivo:** L'obiettivo non è arricchire il singolo, ma soddisfare un bisogno comune.
3. **Vantaggio Mutualistico:** Il beneficio può tradursi in:
 - Prezzi più bassi per i servizi ricevuti.
 - Salari più alti o migliori condizioni di sicurezza/welfare per i soci lavoratori.
 - Qualità del servizio superiore agli standard minimi di mercato.

4. Il Valore Sociale (Mutualità Esterna)

Nelle cooperative sociali, lo scambio mutualistico si allarga spesso verso la collettività. Poiché queste imprese hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, lo scambio non avvantaggia solo i soci iscritti, ma produce un beneficio per l'intero territorio (servizi ai disabili, cura del verde pubblico, recupero di persone fragili).

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi sociali

A fine 2023 è stato attivato un percorso avente come obiettivo la riorganizzazione della cooperativa che ha coinvolto a vari livelli CDA, Coordinatori e Ufficio amministrativo; tale percorso ha portato alla implementazione di un organismo tecnico (TAVOLO TECNICO) con un ruolo attivo di affiancamento al CDA. Tale organismo è composto da tutti i coordinatori della Cooperativa. Questa la bozza dell'attuale organigramma:



Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione e Tavolo Tecnico sono gli organismi che hanno il compito di presidiare la Cooperativa con l'attenzione che non venga meno la visione strategico-politica e valoriale insita alla cooperativa e sia garantita una attenzione costante all'aspetto professionale dei soci lavoratori.

ASSEMBLEA DEI SOCI

è l'organo di programmazione e di indirizzo strategico della Cooperativa: approva il bilancio, ha il compito di eleggere gli organi direttivi come il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale delibera su ogni materia riservata alla sua competenza dalla legge e dallo Statuto sociale.

La partecipazione attiva dei soci in assemblea è cruciale per garantire il buon funzionamento e la crescita della Cooperativa, sottolineando l'importanza di un forte senso di comunità e di responsabilità condivisa.

Nell'anno 2025 è stata convocata una assemblea soci in sezione ordinaria, nella duplice modalità in presenza e da remoto tramite videoconferenza:

- 29 aprile 2025 per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31-12-24

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

è l'organo esecutivo cui l'Assemblea dei soci affida la conduzione della vita della cooperativa, nel rispetto della sua mission e dello statuto, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione svolgono il loro compito gratuitamente avendo espressamente rinunciato al gettone di presenza.

Ecco alcuni dei compiti e delle responsabilità principali del CDA:

Definizione degli obiettivi: Stabilire la missione, la visione e gli obiettivi strategici della cooperativa.

Controllo finanziario: Monitorare le finanze dell'organizzazione, approvare i bilanci e garantire una corretta gestione delle risorse.

Supervisione del management: mantenere costante contatto con il Tavolo Tecnico assicurandosi che operi in linea con la missione della cooperativa.

Risorse umane: Fondare politiche per il personale e coinvolgere i soci nelle decisioni riguardanti il benessere dei lavoratori.

Rappresentanza: Rappresentare la cooperativa verso l'esterno, creando relazioni con altre organizzazioni, enti pubblici e la comunità.

Valutazione e monitoraggio: Monitorare l'impatto delle attività della cooperativa e valutare i risultati rispetto agli obiettivi fissati.

Formazione e sviluppo: Promuovere la formazione continua dei soci e dei lavoratori.

PRESIDENTE

ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo rilasciandone liberatorie e quietanze per gli atti di straordinaria amministrazione occorre l'attribuzione dei poteri da parte del CDA. (art.31 Statuto Sociale).

I compiti e le responsabilità fondamentali del Presidente Includono:

Leadership: guidare la cooperativa, rappresentare gli interessi dei soci e assicurare che la missione e i valori della cooperativa siano rispettati.

Gestione del Consiglio di Amministrazione: Coordinare le riunioni del consiglio, promuovere una comunicazione efficace e favorire la partecipazione attiva di tutti i membri.

Pianificazione Strategica: Collaborare alla definizione e attuazione del piano strategico della cooperativa, assicurando che le attività siano allineate agli obiettivi sociali ed economici, garantendo una gestione trasparente e responsabile delle risorse economiche.

Formazione e Sviluppo del Personale: Promuovere la formazione e lo sviluppo professionale dei soci e dei dipendenti, creando un ambiente di lavoro motivante e inclusivo.

Composizione consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione eletto il 29-4-2025 è composto da sette membri di cui cinque soci lavoratori. Aumentata in questi anni la partecipazione dei soci lavoratori alla governance della cooperativa a dimostrazione del senso di identificazione e di forte condivisione degli ideali della cooperativa.

Nome e Cognome	In carico	Ruolo professionale	in carica dal
Fiorella Colombo	Presidente	Socio Lavoratore	29 aprile 2025
Lorenzo Gaio	Vicepresidente	Socio Volontario	
Ilaria Amato	Consigliere	Socio Lavoratore	
Franco Cervello	Consigliere	Socio Volontario	
Andrea Merlo	Consigliere	Socio Lavoratore	
Chiara Clerici	Consigliere	Socio Lavoratore	
Sandro Frattini	Consigliere	Socio Lavoratore	

Nel 2025 il CDA si è riunito con una cadenza media mensile escluso il mese di agosto. La partecipazione media dei consiglieri è stata del 95%.

TAVOLO TECNICO

composto dai coordinatori della Cooperativa, rappresenta un luogo di confronto e collaborazione, dove si possono discutere le strategie programmatiche da attuare, garantendo un flusso costante di informazioni da condividere con il Consiglio di Amministrazione.

In questo contesto, **il Tavolo Tecnico diventa un punto di riferimento fondamentale per la coesione educativa, favorendo il dialogo tra i diversi coordinatori della cooperativa e promuovendo un clima di fiducia e collaborazione. Inoltre, il monitoraggio del clima interno della cooperativa è essenziale per garantire che tutti i membri si sentano coinvolti e valorizzati nel loro lavoro.**

Le sue funzioni principali possono essere riassunte come segue:

Programmazione: Sviluppo e definizione delle strategie operative in linea con gli obiettivi della cooperativa.

Informazione: Trasmissione di dati e aggiornamenti pertinenti al CDA per decisioni informate.

Coesione educativa: Promozione di iniziative e attività formative che rafforzano il legame tra gli appartenenti al tavolo.

Monitoraggio: Valutazione continua del clima organizzativo per identificare aree di miglioramento.

Sensibilizzazione e Coinvolgimento della Comunità: Promuovere la partecipazione attiva della comunità e sensibilizzare su tematiche sociali e ambientali pertinenti.

Promozione della Cooperativa: Diffondere la conoscenza della cooperativa e delle sue attività, promuovendo i valori del cooperativismo e cercando nuove opportunità di collaborazione.

In sintesi, il Tavolo Tecnico rappresenta un elemento chiave per la governance e la coesione all'interno della cooperativa, favorendo un ambiente di lavoro positivo e produttivo.

Composizione del Tavolo Tecnico e funzioni

Martignoni Chiara	Coordinatrice Tavolo Tecnico
Borroni Valentina	Autismo
Lavazza Paola	Tirocini, Volontari e Lavori Pubblica Utilità
Stegani Simona	Progetti sul "Dopo di Noi" e progetti territoriali di inclusione
La Torre Francesca	Laboratori ergoterapici (Botteghe) - Negozio
Condito Domenico	Accreditamento Sanitario (normativa e modulistica)
Gorletta Andrea	Rappresentanza e partecipazione al tavolo di competenza accreditamento AES
Salmoiraghi Luca	Progetti aventi quale focus minori adolescenti

Organo di controllo e di Revisione contabile

Art. 32 dello Statuto (Organo di controllo)

Il sindaco unico o il collegio sindacale sono eletti dall'assemblea tra i soggetti aventi i requisiti di legge, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Ove venga nominato il collegio sindacale, questo si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Il sindaco unico o il collegio sindacale hanno i doveri ed i poteri stabiliti dalla legge, e può essere loro affidata la revisione legale dei conti della società, al ricorrere dei presupposti di legge.

In alternativa al sindaco unico o al collegio sindacale e, comunque, nei casi obbligatori per legge, la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore avente i requisiti di legge, eletto dall'assemblea dei soci.

L'incarico ha la durata di tre esercizi ed il revisore svolge tutte le funzioni di legge.

La legge determina i casi di nomina obbligatoria del sindaco unico o del collegio sindacale e del revisore.

La Cooperativa LA RUOTA ha scelto di dotarsi del Collegio sindacale e del Revisore Unico come sotto riportato.

Il Collegio Sindacale è composto da:

Nome e Cognome	Incarico	Ruolo professionale	in carica dal
Longo Lorenzo	Sindaco effettivo (Presidente)	Revisore contabile	29 aprile 2025
Guarneri Giuseppe	Sindaco effettivo	Avvocato	
Colombo Pier Paolo	Sindaco effettivo	Consulente del lavoro	
Nebuloni Eleonora	Sindaco supplente	Revisore contabile	
Colombo Gian Luca	Sindaco supplente	Consulente del lavoro	

Porta Alberto	Revisore Unico	Revisore contabile	29 aprile 2025
---------------	----------------	--------------------	----------------

Viene determinato l'emolumento annuo spettante ai membri effettivi del collegio sindacale per un importo complessivo pari a Euro 3.500,00 e di attribuire, al revisore legale dei conti, un compenso annuo pari a Euro 1.500,00.

La cooperativa è soggetta al controllo contabile annuale esercitato dal Servizio Revisioni, Area interprovinciale di Milano, Lodi e Pavia di Confcooperative Lombardia.



mappatura degli stakeholder

La natura stessa della cooperativa e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da "portatori di interesse" la cui natura e la cui distanza dalla cooperativa possono essere molto diverse.

Sono "portatori di interesse" molto vicini i soci per i quali la cooperativa, a vari livelli, risponde al bisogno di occupazione e sono "portatori di Interesse" gli utenti, siano essi bambini, minori o adulti, per i quali la cooperativa è la risposta ad uno o più bisogni socio-educativi.

Di seguito sono descritti gli stakeholder che gravitano attorno alla nostra attività. Il numero dei nostri legami dà dimensione del lavoro che quotidianamente tessiamo e che costantemente cerchiamo di consolidare.

Soci	Consiglio di Amministrazione, Soci lavoratori, Soci volontari, soci cooperatori
Operatori e consulenti/esperti	Studio Associato Munaretto, Cucco, Longo e Porta Studio Associato Colombo Confcooperative Milano
Clienti Beneficiari	Utenti, Famiglie, Comuni di Parabiago, Nerviano, San Giorgio, Rescaldina, Dairago, Casorezzo, Canegrate, Busto Garolfo, Meda, Arconate, Monza, Legnano, San Vittore Olona, Rescaldina, Cerro Maggiore, Villa Cortese, Lainate, Rho, Busto Arsizio, Casorezzo, Settimo M., Bareggio, Bollate, Settimo Milanese, Origgio, Cornaredo Azienda SO.LE, azienda SER.CO.P, Azienda Sociale Castano Primo
Ente Privato	Pro Loco San Giorgio, Legambiente, C.A.I. Sezione Parabiago, Parrocchia Sant'Ilario, Parrocchia San Giorgio, Venanzi Effe, Puricelli, Vergani Elettromeccanica, Spor LYne, Idealgrafica, Caritas Ambros., Comunità IL ROVETO Sant'Ilario, Cooperativa Sociale Jolly Service
Ente Pubblico	Piano di Zona del Legnanese, ASL Provincia MI1, SER.COP Consorzi Comuni Rhodense, N.P.I. Legnano, N.P.I. Parabiago, UONPIA Rho, AIAS Busto Arsizio, N.P.I. Bollate, N.P.I. Garbagnate, Biblioteca San Giorgio
Agenzie Formative e di inserimento Lavorativo	Università Cattolica Sacro Cuore, Università Bicocca, Liceo Scienze Sociali Gallarate, CFP Clerici Parabiago-Rho, CFP Legnano, IAL Legnano, Centro Servizi Villa Corvini, ACOF Busto Arsizio; SISL, Consorzio CS&L, N.I.L. Azienda SERCOP, Afol Ovest Milano, Eurolavoro
Privato Sociale	Associazione gli Amici del Falò, Special Onlus, Castoro Sport, Associazione Sportiva Villa Cortese, Associazione Arcobaleno, Associazione Collage, Soc. Sportiva Rugby Parabiago, Associazione Culturale Spazio Ars, Legambiente, Palabertelli. Fondazione Ente Banco Alimentare e le conseguenti collaborazioni attivate con le catene di supermercati (Gigante), due Caritas parrocchiali (Legnano e San Giorgio) per lo scambio e la consegna delle eccedenze alimentari donate, Fondazione AZIMUT
Sostenitori e simpatizzanti	Bocciofila Nerviano, Piscina di Parabiago e Busto Garolfo, BCC Busto Garolfo e Buguggiate, Fondazione Banca Monte Lombardia, Associazione Calcio Villa Cortese, Ditta Rancilio, Associazione Musicale Magenta, Fondazione CARIPLO, Ca' del Parco, C.A.-L Italia Esselunga, Il Gigante, Serra di Sacconago "lo scacco verde"
Soggetti Profit	Banche e Istituti finanziari – Assicurazioni

Persone che operano nella Cooperativa

personale socio educativo

**professionisti
volontari
tirocinanti**

Il personale: “addetti al generatore di energia sociale” caratteristiche delle risorse umane criticità emergenti

La cooperativa LA RUOTA considera i propri soci lavoratori ed i propri dipendenti la principale risorsa di cui dispone e sulla quale ritiene essenziale indirizzare buona parte dei propri investimenti.

La cooperativa si impegna a ricercare il benessere dei propri lavoratori favorendo la loro partecipazione alle scelte strategiche e cercando di trasmettere loro la propria missione e la cultura della cooperazione sociale.

Si impegna a favorire la continuità dei rapporti di lavoro, la crescita professionale, la stabilità economica, lo sviluppo dell'autonomia, l'assunzione di responsabilità, il protagonismo nel proprio lavoro sociale, a garantire un ambiente di lavoro che rifiuta le discriminazioni di ogni genere.

Promuovere il riconoscimento del loro lavoro è essenziale, non solo per valorizzare la loro professione, ma anche per garantire che il sistema sociale nel suo complesso possa continuare a funzionare efficacemente.

Un aspetto critico nel settore del welfare è rappresentato dai salari degli educatori e degli operatori sociali, che spesso risultano inadeguati rispetto all'importanza e al valore del loro lavoro. Questi professionisti, che si dedicano con passione e impegno a supportare le persone in situazioni di vulnerabilità, ricevono compensi che non riflettono la complessità e la responsabilità delle loro mansioni.

Nonostante il loro ruolo cruciale nel promuovere il benessere della comunità e nel tutelare i diritti delle persone più fragili, spesso gli stipendi sono inferiori rispetto ad altre professioni, creando una disparità ingiusta. Questa situazione non solo mette a rischio la sostenibilità della loro carriera, ma può anche portare a una diminuzione della qualità dei servizi offerti.

È fondamentale riconoscere e valorizzare il grande lavoro svolto da educatori e operatori sociali, che affrontano quotidianamente sfide complesse con risorse limitate. Il loro impegno è essenziale per la coesione sociale e per il funzionamento dell'intero sistema di welfare. Investire nei loro salari e nella loro formazione è una necessità non solo per attrarre e mantenere talenti, ma anche per garantire un servizio di qualità per tutti coloro che ne hanno bisogno.

In sintesi, elevare la retribuzione degli educatori è fondamentale per riconoscere il loro valore e l'impatto positivo che hanno sulla società. Solo attraverso un adeguato riconoscimento economico possiamo garantire che questi professionisti continuino a svolgere il loro importante compito a favore della comunità.

Si riportano di seguito alcuni dati di sintesi che forniscono l'identità dei lavoratori della Cooperativa LA RUOTA.

	2023 (73)		2024 (69)		2025 (71)	
	RamoA	ramoB	ramoA	ramoB	ramoA	ramoB
n. dipendenti	64	6	62	4	64	3
n. collaboratori a progetto	3	0	3	0	4	0
Totale	67	6	65	4	68	3

Per quanto riguarda il RAMO B viene mantenuto il rispetto del rapporto tra lavoratori ordinari e lavoratori svantaggiati, previsto dalla normativa vigente.

Suddivisione per genere						
	2023 = 73		2024 = 69		2025 = 71	
	F	M	F	M	F	M
n. dipendenti	<u>45</u>	<u>25</u>	<u>44</u>	<u>22</u>	<u>48</u>	<u>19</u>
n. collaboratori a progetto	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Totale	<u>46</u>	<u>27</u>	<u>45</u>	<u>24</u>	<u>50</u>	<u>21</u>

Continua ad essere preponderante la percentuale femminile data la particolarità dei servizi e dalle attività offerte.

23

I tempi di lavoro	2022 (75)		2023 (73)		2024 (69)		2025 (71)	
	ramoA	ramoB	ramoA	ramoB	ramoA	ramoB	ramoA	ramoB
LAVORATORI Tempo Pieno	29	2	30	3	30	3	26	3
LAVORATORI Tempo Parziale	41	3	37	3	35	1	42	0
TOTALE LAVORATORI	70	5	67	6	65	4	68	3

Il dato relativo ai tempi parziali dei lavoratori va riferita a più fattori:

- la grossa componente femminile della cooperativa che necessita di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro,
- la tipologia di servizi gestiti che non sempre permette di offrire incarichi a tempo pieno, in particolare nei servizi di educativa scolastica.

Va comunque sottolineato che è ormai consuetudine consolidata che nel corso dell'anno educativo sono effettuati adeguamenti degli orari contrattuali ad operatori a tempo parziale che si rendono disponibili a ricoprire incarichi in altri servizi.

La tipologia dei contratti rispetto alla natura contrattuale	2023 (73)		2024 (69)		2025 (71)	
	ramoA	ramoB	ramoA	ramoB	ramoA	ramoB
LAVORATORI a tempo indeterminato	62	5	62	4	64	3
LAVORATORI a tempo determinato	2	1	0	0	0	0
CO.CO.CO	3		3	0	4	0
TOTALE LAVORATORI	67	6	65	4	68	3

Da notare la mancanza di lavoratori a tempo determinato: la Cooperativa riesce a garantire a tutti gli operatori un rapporto di lavoro con contratto a tempo indeterminato!

Nel 2025 si segnalano:

n.1 INFORTUNIO
n. 5 MATERNITA' IN CORSO (n.2 CSS - n.3 AES)
n.1 CONGEDO PARENTALE di 12 mesi
n.1 ASPETTATIVA dal settembre 2025 x carica politica
UN CAMBIO DI MANSIONE TEMPORANEO (al settore amministrazione)

Assunzioni e dimissioni:

n. 10	Assunzioni (n. 9 nel settore educativo - n. 1 nel settore inserimento lavorativo)
n. 9	Dimissioni (n.1 ramo B - n.8 ramo A) di cui n.4 per dimissioni volontarie e n.5 per scadenza contratto
n. 1	Contratto di collaborazione per consulenza nel settore comunicazione (social)
n. 1	Contratto occasionale per sorveglianza somministrazione medicinali nella CSS

Il CCNL applicato è quello per le lavoratrici ed i lavoratori delle Cooperative nel settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo che è stato rinnovato a febbraio 2024.

La Cooperativa ha garantito nei termini definiti dal contratto gli aumenti contrattuali previsti.

Le ore lavorate

Durante l'anno 2025 la Cooperativa ha retribuito n. oltre 86.761 ore lavoro a dipendenti e collaboratori oltre alle prestazioni dei "nostri" professionisti che hanno collaborato ai progetti attivi nei servizi educativi, a titolo esemplificativo: Infermiere, arteterapista, studio legale, pittrice per laboratorio di arte, musicista, ortoterapeuta, pedagoga per formazione.

ULTERIORE DATO SONO LE ORE RELATIVE AL SETTORE AMMINISTRATIVO e di CONSULENZA circa n. 6.100.=

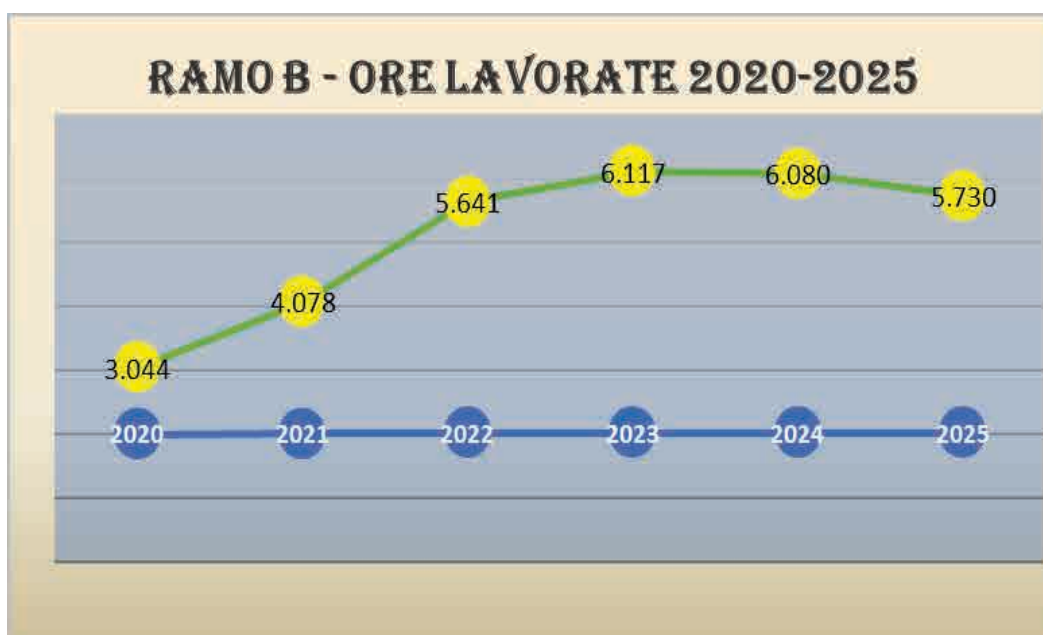
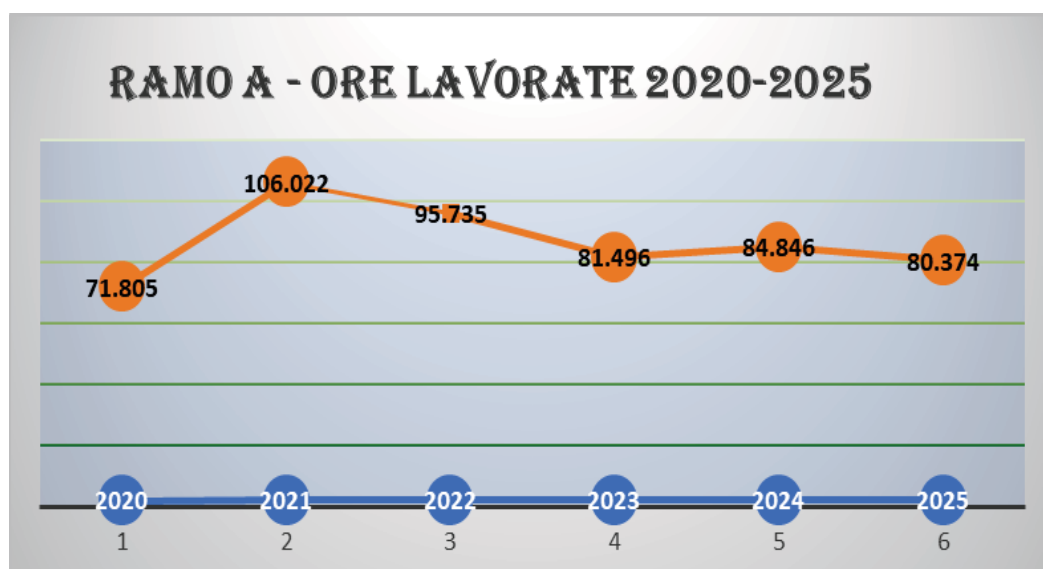
Una flessibilità lavorativa che dà qualità

Nell'organizzazione e nella gestione, la "flessibilità" è un elemento che qualifica le azioni e permette di intervenire in modo tempestivo, puntuale, mirato ad esigenze organizzate e non.

Per questo si ritiene di strategica importanza sottolineare questo dato perché evidenzia la capacità organizzativa della cooperativa di rispondere in tempi brevi a bisogni emergenti o integrativi delle attività svolte.

Anche l'anno 2025 ha dimostrato inequivocabilmente questa capacità.

La flessibilità degli operatori, per rispondere al bisogno di riorganizzazione dei servizi, si è espressa nella disponibilità di tempo, competenze, per far fronte alle necessità, durante i momenti di progettazione e verifica degli interventi, oltre che di emergenza e di partecipazione attiva ai progetti personali ed alla quotidianità. Una flessibilità che ha saputo andare incontro alle esigenze dei vari servizi, attraverso rimodulazione del proprio orario di lavoro e collaborazione tra i vari servizi



IL VOLONTARIATO

La Cooperativa considera i volontari come preziosa risorsa per i propri Servizi: con il loro apporto tecnico specifico rispetto alle attività di laboratorio, con la loro presenza costante, di affiancamento al lavoro degli educatori, diventano nel tempo, un valido riferimento affettivo per gli ospiti.

Testimoni attivi e concreti portatori di valori come la solidarietà e la gratuità, i volontari apportano relazioni positive all'interno del servizio attraverso interazioni diverse da quelle strettamente educative, permettono inoltre di mantenere una continua integrazione tra il servizio nel quale operano e territorio.

Negli anni, i servizi della cooperativa, hanno consolidato i rapporti con numerosi volontari che sono diventati risorsa indispensabile e imprescindibile alla vita dei nostri servizi, prestando la loro opera a turni settimanali e garantendo una presenza quotidiana e continua.

TIROCINI - STAGE – L.P.U

Sempre con maggior frequenza la Cooperativa viene interpellata come ambito per

- tirocini delle Università Cattolica e Bicocca,
- delle scuole di formazione per operatori ASA e OSS
- per seguire percorsi di tutoraggio a studenti dei CPF del territorio.
- Tirocini lavorativi attivati con il SISL del nostro Territorio ed il Nil del territorio di Rho per esperienze nella Bottega delle Chicche e nell'Officina Arcobaclean
- Messe alla prova/Lavoro di pubblica utilità: sono state accolte persone per esperienze di lavoro socialmente utile inviate dalla UEPE di Milano e Varese.
- Stage per studenti delle scuole medie superiori da svolgersi nel periodo estivo

26

Le diverse esigenze e la pluralità degli interventi richiedono alla Cooperativa l'individuazione di operatori disponibili, oltre che qualificati, per seguire tali percorsi formativi.

Nel 2025 sono stati attivati numerosi interventi:

n. 6 tirocini con studenti universitari

n. 10 stage per studenti della scuola Barbara Melzi di Legnano

n. 1 tirocinio lavorativo presso l'Officina Arcobaclean

n. 2 Messe alla prova/LPU

RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

analisi del valore aggiunto

La cooperativa sociale è a tutti gli effetti, un soggetto di tipo economico che gestisce risorse pubbliche e private, nello stesso tempo è soggetto sociale che promuove inclusione e benessere.

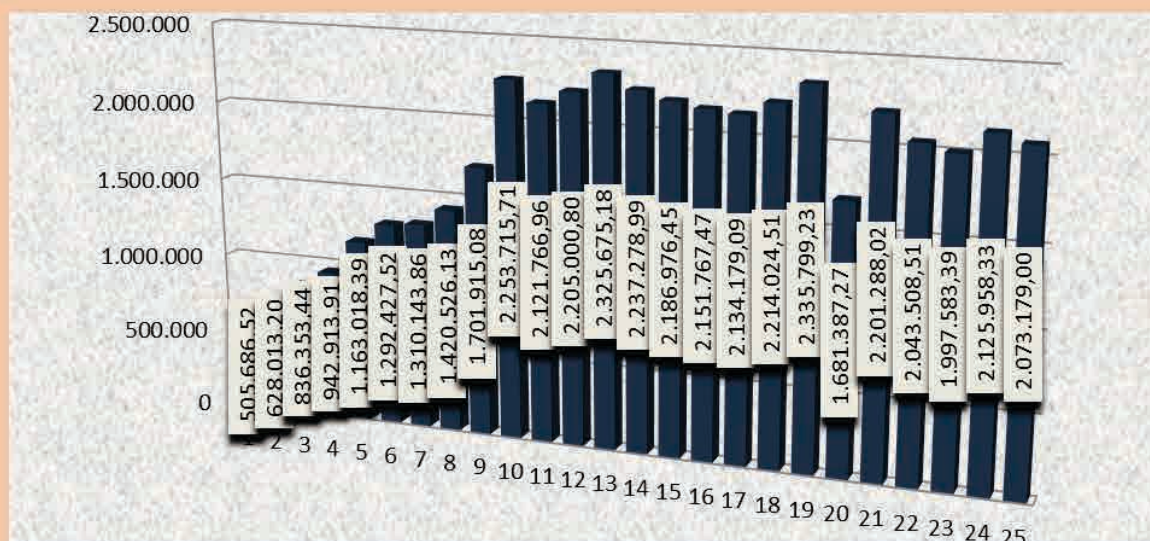
Il bilancio sociale della Cooperativa LA RUOTA contiene sostanzialmente una rilettura in chiave sociale dei dati economici oggettivi, dando particolare rilievo del valore aggiunto prodotto dalla cooperativa e alla sua distribuzione.

Cooperativa Sociale LA RUOTA – Onlus		
BILANCIO SOCIALE ANNI 2024 – 2025		
2024	2025	
2.125.958,33	2.073.179,08	VALORE DELLA PRODUZIONE (36+37+38+39+40)
707.257,98	682.229,69	Fatturato a Privati
88.523,36	87.831,04	Fatturato a Privati Coop B
1.287.376,33	1.265.980,53	Fatturato a Enti Pubblici
		Altri componenti positivi di reddito
42.800,66	37.137,82	Contributi ad integrazione ricavi
362.820,92	354.205,00	COSTI ESTERNI (42+43+44)
362.135,42	353.212,11	Acquisti beni e servizi
685,50	992,89	Altri costi di gestione
1.763.137,41	1.718.974,08	VALORE AGGIUNTO LORDO CARATTERISTICO (35-41)
perdita su crediti		
- 2.243,00	5.522,02	Proventi/Oneri finanziari
- 1.739,94	- 2.644,95	Gestione straordinaria
1.759.154,47	1.721.851,15	VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE (45+46+47)
33.872,14	31.052,01	Ammortamenti e Accantonamenti
1.725.282,33	1.690.799,14	VALORE AGGIUNTO NETTO = RICCHEZZA PRODOTTA (48-49)
130.436,25	144.430,46	PRELIEVO RICCHEZZA DA COMUNITA' (52+53+54)
41.179,28	59.311,65	Contributi pubblici a fronte di investimenti
52.566,52	33.383,78	Contributi pubblici generici
36.690,45	51.735,03	Donazioni - Beneficienza
		DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA
1.818.690,64	1.831.327,80	Alle persone operanti in cooperativa (56+57+58+59+60+61)
1.256.139,93	1.391.165,56	lavoratori dipendenti soci coop A
85.544,27	88.004,23	lavoratori dipendenti soci coop B
36.421,33	19.930,05	Professionisti e Collaboratori soci
370.695,15	269.967,57	lavoratori dipendenti non soci
50.802,96	45.047,63	Professionisti e Collaboratori non soci
3.640,00	3.640,00	Emolumenti Collegio Sindacale
15.447,00	13.572,76	Servizi ai lavoratori
-	-	Ai soci
-	-	Alla Comunità
2.193,28	6.808,24	Ai non profit
-	-	All'Ente Pubblico
7.105,62	6.502,87	Ai finanziatori
27.729,04		Trattenuta dalla cooperativa
	- 9.409,31	Prelevata dalla cooperativa
1.855.718,58	1.835.229,60	RICCHEZZA DISTRIBUITA (55+62+63+64+65+66+67) = (50+51)

VALORE DELLA PRODUZIONE

(fatturato a privati ed Enti pubblici)

2001 - 2025 € 44.090.087



IL VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Bilancio Sociale dell'anno 2025 evidenzia una lieve diminuzione del valore della produzione della cooperativa rispetto l'anno 2024.

Dal dicembre 2015 la cooperativa ha attivato il ramo B (inserimento lavorativo) trasformandosi di fatto in cooperativa MISTA. Più specificatamente la cooperativa ha attivato, l'officina "Arcobaclean". (Valore della Produzione 2025 sez B è rimasto sostanzialmente invariato assestandosi alla cifra di euro 87.831,04 che rappresenta il 4% del valore della produzione totale).

LA RICCHEZZA RICEVUTA/PRELEVATA DALLA COMUNITA':

La somma dei contributi e delle donazioni ricevute dalla Comunità è aumentata rispetto allo scorso anno, assestandosi alla somma di euro 144.430,46.

LA RICCHEZZA PRODOTTA e DISTRIBUITA ALLA COMUNITA'

La gestione economica dell'anno 2025 è stata abbastanza positiva, in quanto nonostante il forte impatto del rinnovo contrattuale sul costo del lavoro la cooperativa è stata capace di mantenere un equilibrio economico attraverso l'aumento delle rette ed un oculato utilizzo delle risorse.

La ricchezza distribuita aumenta anche nel 2025 come nel 2024 dopo 3 anni di diminuzione;

quest'anno la distribuzione di tale ricchezza è stata quasi del tutto sopportato dal valore della produzione e dai contributi ricevuti nell'anno facendo registrare così una piccola perdita d'esercizio. **(-9.409,31).**

La gestione finanziaria è risultata sempre adeguata tanto è vero che nel corso del 2025 la cooperativa ha effettuato pagamenti puntuali.

Il valore della produzione cioè i ricavi per i servizi erogati dalla cooperativa:

sono diminuiti di euro 52.779.= arrivando ad un ammontare di euro 2.073.179.=

I costi esterni cioè i costi strettamente legati all'erogazione dei servizi:

sono diminuiti di euro 8.615.= arrivando ad un ammontare di euro 354.205=

Il valore aggiunto netto (A) che si ottiene sottraendo dal valore della produzione i costi esterni, i costi straordinari e gli ammortamenti misura l'effettiva ricchezza PRODOTTA dalla cooperativa:

è diminuito di euro 37.303.= arrivando ad un ammontare di euro 1.721.851.=

Il prelievo di ricchezza dalla comunità (B) che rappresenta i contributi pubblici e privati ottenuti e le donazioni ricevute:

è aumentato di euro 13.994= arrivando ad un ammontare di euro 144.430

La ricchezza DISTRIBUITA dalla cooperativa (A più B) che rappresenta l'ammontare dei ricavi dedotti i costi e gli ammortamenti ed aumentati dei contributi e donazioni:

è aumentata di euro 12.637.= arrivando ad un ammontare di euro 1.831.327

Tale ricchezza è stata quindi distribuita ai vari interlocutori della cooperativa nei seguenti modi:

- Ai lavoratori soci della cooperativa euro 1.499,099.= di cui 88.004 ai soci impegnati nell'inserimento lavorativo sez. B (totale stipendi e compensi professionali comprensivi di oneri sociali)
- Ai lavoratori non soci euro 315.014.= (totale stipendi e compensi prof. comprensivi di oneri sociali)
- **PER UN TOTALE DI RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLE PERSONE OPERANTI NELLA COOPERATIVA DI EURO 1.814.113.=**
(85% del valore della produzione)
Servizi per i lavoratori euro 13.572.=
Emolumenti ad amministratori euro 3.640.=
- Alle associazioni del non profit euro 6.808.=
- Ai finanziatori di liquidità euro 6.502.=
- All'ente pubblico euro 0.=
- Prelevati dalla cooperativa euro -9.409.=
- Per un TOTALE di ricchezza distribuita di euro 1.835.229.=**

Al Valore della produzione andrebbe aggiunta la valorizzazione della ricchezza ricevuta dalla cooperativa in termini di sconti e sgravi.

Ne diamo idea portando ad esempio un elenco che non è sicuramente completo:

- o CdA – Presidente e V.Presidente cariche gratuite
- o Studio paghe e Commercialista costo calmierato
- o Compensi Sindaci costo calmierato
- o Compenso Revisore costo calmierato

Senza contare chi ci sta vicino senza neanche appartenere alla LA RUOTA:

- o Famiglia Macchi (affitto calmierato sede Parabiago)
- o Parr. San Giorgio (comodato gratuito San Giorgio)
- o Parr. Nerviano (donazione modale CSS Casa Mia, S. Ilario)
- o Ditta CAL Italia (zero affitto sede S. Vittore)

Senza poter citare tutti i fornitori che ci avvantaggiano dal pizzaiolo alla ditta antincendio, dal dott.Floccari nostro consulente per le utenze, al panettiere Cunsolo di Parabiago potremmo perderci negli sconti e nella vicinanza che molti di loro ci dimostrano senza pubblicità o ritorni alcuni.

A questo "non costo" (a fronte comunque dei benefici ricevuti) andrebbe sommata tutta la valorizzazione economica che scaturisce dal lavoro benevolo e dal volontariato per poter affermare che nell'anno 2025 in termini di servizi erogati la cooperativa ha PRODOTTO BENESSERE PER LA COMUNITA' per un valore economico complessivo di oltre 2 MILIONI di euro.



Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categorie di attività

RAMO B - Rigenerazione macchine pulizia industriale	87.831,04
RAMO A	
Area Minori	340.153,62
Area Persone con disabilità	1.608.056,60
Laboratorio produzione piccoli manufatti e commercializzazione	23.859,80
TOTALE GESTIONE RAMO A	1.972.070,02
TOTALE GESTIONE RAMO A+B	2.059.901,06

Contributi con obbligo di pubblicazione

Fondo Sociale regionale (ex circolare 4) DGR 501/2018	17.460,40
5/1000 anno 2024	13.669,85
Contributo comune Parabiago x trasporto minori	2.253,53
Progetto un'ALZATA PER LA VITA	748,00
Progetto UN APPARTAMENTO DA SALVARE	27.205,00
Progetto SPRINT - acconto 70%	14.643,87

Volume economico realizzato, Aree di intervento, ore lavorate modalità di gestione dei servizi

Nella seguente tabella si possono vedere i servizi o progetti attivi, le relative modalità di gestione, il volume economico realizzato e le ore lavorate:

SERVIZIO EDUCATIVO	Anno	Volume economico	Variazione %	Numero operatori	Numero ore lavoro	Numero Utenti	Modalità di gestione
ISOLA CHE NON C'E' SPAZIO AUTISMO	2025	491.336	-2%	18	20.345	58	Privata
	2024	503.682	8%		20.655		
	2023	463.818	12%		17.838		
	2022	413.859	5%		18.547		
	2021	391.796	52%		18.363		
	2020	257.478	-31%		10.945		
S.F.A. Caleidoscopio II	2025	195.750	-3%	4	5.983	21	Privata
	2024	202.684	15%		6.138		
	2023	175.271	5%		6.323		
	2022	167.497	7%		6.128		
	2021	156.234	37%		6.376		
	2020	113.966	-25%		4.255		
LAB OCCUPAZIONALI	2025	181.894	9%	5	6.996	24	Privata
	2024	166.172	3%		7.204		
	2023	161.525	23%		6.514		
	2022	131.403	6%		6.114		
	2021	123.718	33%		6.627		
	2020	92.663	-26%		4.138		
SPAZIO COMUNITA': Cerchio Magico	2024			4		0	Privata
	2023	51.646	-52%		2.953		
	2022	107.803	-11%		6.122		
	2021	121.242	41%		6.458		
	2020	85.721	-45%		4.516		
S.F.A. BUSSOLA LA	2025	324.281	3%	8	10.708	30	Privata
	2024	314.248	6%		12.629		
	2023	295.615	7%		12.537		
	2022	276.952	3%		12.089		
	2021	267.569	38%		12.971		
	2020	193.063	-25%		7.723		
ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA	2025	340.153	-6%	23	15.908	63	Convenzione
	2024	363.113	4%		18.683		
	2023	348.538	6%		17.663		
	2022	327.918	5%		17.124		
	2021	311.302	21%		16.187		
	2020	257.212	-12%		13.370		

SEVIZIO EDUCATIVO	Anno	Volume economico	Variazione %	Numero operatori	Numero ore lavoro	Numero Utenti	Modalità di gestione
Progetto CLESSIDRAZEN SOCIAL CLUB	2025	42.121	-6%	2	1.377	7	Privata
	2024	45.100			1.029		
Progetto INSIDE OUT	2025	24.944		2	952		
	2024	23.064			868		
CSS CASA MIA	2025	362.575	=	9	17.130	9	Privata
	2024	363.300	-3%		16.066		
	2023	374.628	1%		16.256		
	2022	367.895	=		15.467		
	2021	366.537	7%		15.686		
	2020	339.559	1%		15.912		
LA BOTTEGA delle CHICCHE coop A	2025	47.685	5%	2	975	-	Privata
	2024	45.402	12%		1.050		
	2023	40.317	71%		1.013		
	2022	23.531	=		1.224		
	2021	25.173	41%		657		
	2020	17.788	-45%		337		
OFFICINA ARCOBACLEAN	2025	87.831	-1%	4	5.730	3	Privata in convenzione con ditta C.AL Italia
	2024	88.523	-2%		6.080		
	2023	90.521	=		6.117		
	2022	91.212	10%		6.229		
	2021	82.290	28%		5.641		
	2020	64.347	13%		4.078		
PROGETTI 2025/2026 Voucher Ado - Adajo —Alzata - Green ...	2025	24.026	35%		856		BANDI
	2024	17.735	-7%		245		
	2023	19.016			399		
TOTALE 2025	2025	2.122.596	-0,50%	71	(2025) 86.761		(2025) 1171 BUONI
TOTALE 2024	2024	2.133.023	5%	69	(2024) 90.926		(2024) 1691 BUONI
TOTALE 2023	2023	2.020.895	-1%	73	(2023) 87.613		(2023) no
TOTALE 2022	2022	2.039.754	-6%	75	(2022) 95.735		(2022) no
TOTALE 2021	2021	2.176.416	30%	85	(2021) 106.022		(2021) no
TOTALI 2020	2020	1.674.935	-27%	93	(2020) 76.220		(2020) no
TOTALI 2019		2.293.953	3,50%	94	(2019) 113.259		(2019) no
TOTALI 2018		2.214.024	3%	97	(2018) 114.721		(2018) no
TOTALI 2017		2.134.179	-1%	102	(2017) 115.539		(2017) no

Nei servizi gestiti direttamente dalla cooperativa la copertura economica è strettamente legata al numero ed alla frequenza dell'utenza che può influire anche pesantemente sul risultato economico, inoltre le spese di gestione non sono sempre preventivabili con certezza (basti pensare ai possibili incidenti o manutenzioni degli automezzi, o al riscaldamento che può variare da inverno ad inverno ecc.), tali servizi essendo gestiti in privato necessitano anche di contrattazioni con gli enti pubblici per la definizione delle rette, contrattazioni che non sono sempre facili e dirette.

Un cambiamento importante introdotto da alcuni Comuni, è la fatturazione diretta agli utenti con la compartecipazione del Comune al pagamento della retta. Purtroppo, constatiamo a nostre spese, che il rapporto diretto con l'utente, ha una solvibilità non sempre solida e comunque non puntuale quanto quella dell'ente pubblico.

Tali situazioni provocano un possibile cortocircuito che ci vede costretti ad attivare azioni di recupero credito che possono rischiare di incrinare i rapporti positivi che il servizio educativo ha istaurato con la famiglia per garantire al nucleo familiare una qualità di vita migliore.

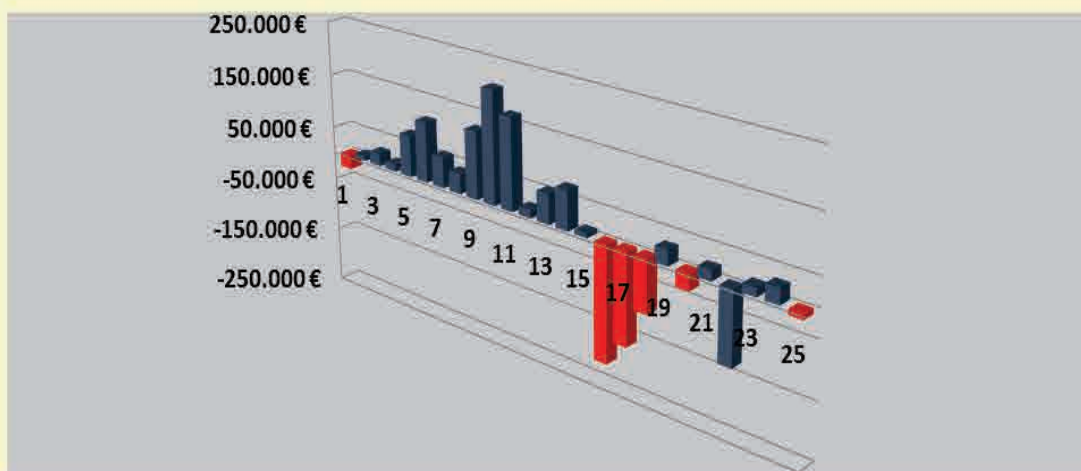
RICAPITOLANDO E SCHEMATIZZANDO SI PUÒ AFFERMARE CHE NEL CORSO DELL'ANNO 2025 LA COOPERATIVA

Ha ricavato grazie ai servizi erogati euro	2.073.179	
Ha ricevuto grazie a contributi pubblici e donazioni per euro	144.430	
Ha subito eventi straordinari per euro	2.877	
Per un totale di risorse entranti di euro (100%)	2.220.486	100%
Ha speso per costi di gestione (utenze, materiali, alimenti...)	354.205	16%
Ha speso per ammortizzare beni strumentali (immobili, auto...)	31.052	1,5%
Ha distribuito ai soci lavoratori compensi lordi per euro	1.831.328	82%
Ha distribuito agli altri interlocutori della cooperativa euro	13.310	0,5%
Per un totale di risorse uscenti euro	2.229.896	99%

La differenza tra risorse entranti e risorse uscenti ammonta a € -9.409.=
Tale cifra rappresenta la perdita della Cooperativa per l'anno 2025

UTILIE - PERDITE ANNI 2001-2025

€ - 9.409 (2025)



Il risultato della Cooperativa viene trattenuto e reinvestito se positivo, mentre se negativo viene prelevato dalle riserve.

L'incremento del patrimonio netto dovuto alla somma algebrica dei risultati degli ultimi 25 anni (dal 2000 al 2025) ammonta oggi a € +397.831,06 portando il PN ad un ammontare di € 492.835.

35

ALCUNE CONSIDERAZIONI....dal nostro amministratore... G.M.

Penso che seppur in perdita il 2025 è un buon bilancio, la perdita avviene solo dopo l'imputazione degli ammortamenti per cui la gestione ordinaria risulta equilibrata;

ma è soprattutto guardato con la prospettiva del bilancio 2026 che ritengo questo 2025 comunque positivo; certo si spera che i costi rimarranno invariati (perlomeno quelli del personale rappresentano l'85% dei costi totali) ed i ricavi cresceranno per gli aumenti scattati durante il 2025 (che quindi sono solo in parte nel bil. 2025) e per quelli scattati nel 2026 (che non ci sono nel bil. 2025).

MI riferisco al rinnovo della convenzione con SERCOP e al rinnovo della Città Metropolitana per l'Officina Arcobaclean.

Certo l'attenzione ai budget, la variabile utenza frequentante, la capacità di intercettare risorse esterne influenzerà sul risultato economico del 2026, comunque la partenza è buona, i nuovi equilibri economici sembrano reggere e le prospettive per fare meglio ci sono tutte.....

Ora tocca a voi:

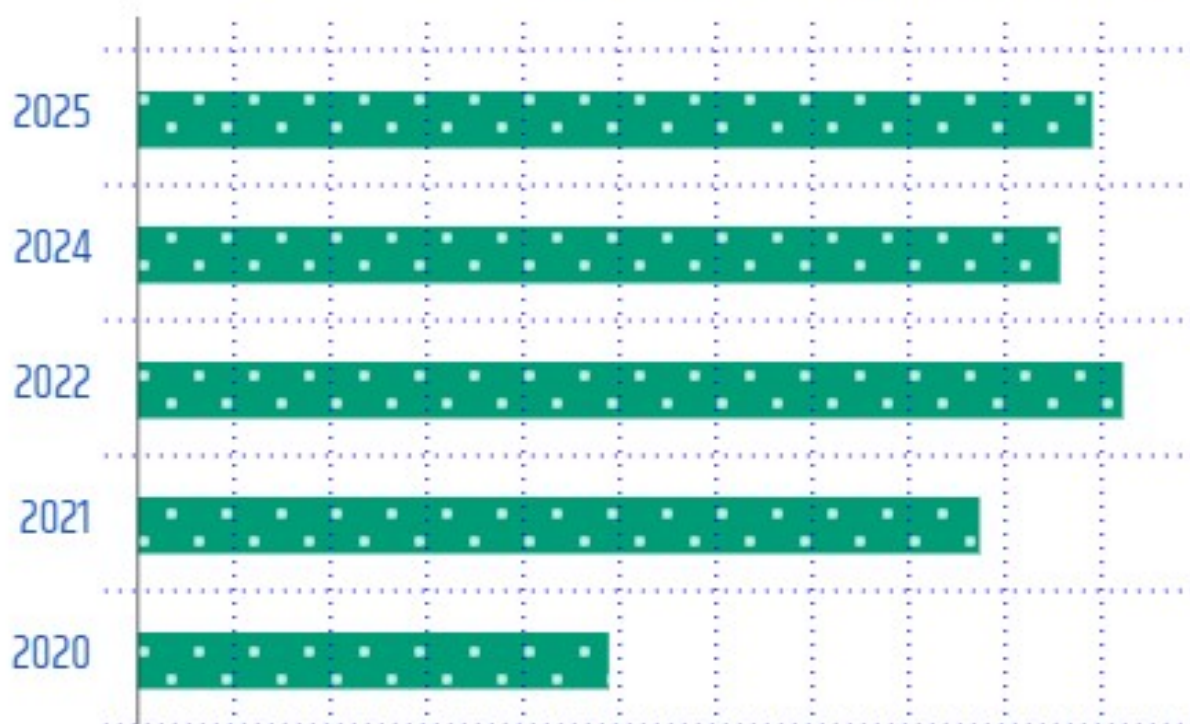
Assemblea Soci
Consiglio di Amministrazione – Sindaci e Revisore
dipendenti
collaboratori
e
volontari

ALCUNI DATI SUI NOSTRI CONSUMI E SULLA SOSTENIBILITA' DEGLI STESSI

	anno 2025	anno 2024	anno 2023	anno 2022	anno 2021	anno 2020	anno 2019	anno 2018
RISCALDAMENTO	26.656,70	31.859,15	29.713,89	34.155,13	22.895,03	20.564,10	24.186,00	14.393,00
ELETTRICITA'	11.149,96	11.059,93	11.825,85	11.000,85	6.706,64	8.342,91	7.011,00	5.214,36
TOTALE	37.806,66	42.919,08	41.539,74	45.155,98	29.601,67	28.907,01	31.197,00	19.607,36
	anno 2025	anno 2024	anno 2023	anno 2022	anno 2021	anno 2020	anno 2019	anno 2018
CELLULARI	3.789,30	3.749,97	4.838,46	3.799,81	4.101,95	5.492,36	11.322,44	14.513,88
FISSO e INTERNET	2.543,74	2.620,58	2.997,08	2.110,60	1.639,98	2.855,07	3.640,47	4.127,62
TOTALE	6.333,04	6.370,55	7.835,54	5.910,41	5.741,93	8.347,43	14.962,91	18.641,50
	anno 2025	anno 2024	anno 2023	anno 2022	anno 2021	anno 2020	anno 2019	anno 2018
ACQUA POTABILE	2.699,14	2.223,08	2.719,92	2.211,50	2.306,96	1.811,70	464,35	5.214,00
TOTALE	2.699,14	2.223,08	2.719,92	2.211,50	2.306,96	1.811,70	464,35	5.214,00
	anno 2025	anno 2024	anno 2023	anno 2022	anno 2021	anno 2020	anno 2019	anno 2018



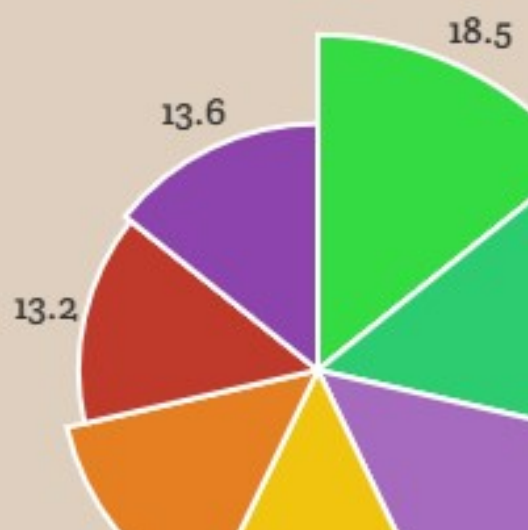
SPESE ALIMENTARI



37

Entrate 5 x 10

migliaia Euro



Obiettivi che il CDA si propone per l'anno 2026

Per l'anno 2026 il CDA della Cooperativa si propone:

EQUILIBRIO ECONOMICO

Alla luce dell'innalzamento del costo del lavoro in conseguenza del rinnovo del contratto di categoria e del rinnovo delle convenzioni in atto che hanno permesso l'innalzamento delle rette va verificato costantemente l'equilibrio economico della cooperativa.

RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Dare continuità e consolidare il percorso di riorganizzazione della Cooperativa iniziato coinvolgendo tutti i settori della cooperativa (coordinatori, ufficio amministrativo), definendo ruoli e mansioni dei vari organi istituzionali.

FUND RAISING

Sostenere la ricerca fondi per dare sempre nuova linfa vitale alla Cooperativa.

NORME E DECRETI

Avere a cuore l'evolversi della normativa vigente riguardante la nuova visione della politica sociale e del welfare e rispettarne le richieste e gli obblighi imposti.

CONTROLLO DI QUALITA'

Somministrare i questionari di gradimento trasversalmente in tutta la Cooperativa: famiglie, utenti, operatori, stakeholder.

Eventuali ulteriori impatti sull'evoluzione futura della gestione aziendale dovranno essere rivalutati durante l'anno in corso, anche alla luce dell'evolversi della situazione geopolitica manifestatasi in Europa.

Area Fundraising



39

Il 2025 ha visto partire e realizzarsi diversi progetti che hanno aperto la cooperativa a nuove collaborazioni interne e sul territorio raggiungendo quelli che sono i focus socio-educativi regionali. A seguito di un'analisi dei bisogni territoriali e, più nello specifico, dei bisogni emergenti del nostro target di cura e dei servizi della cooperativa l'obiettivo sul quale ci siamo focalizzati è stato quello di perseguire

l' inclusione Sociale e Contrasto alla Fragilità: Azioni mirate a ridurre le disuguaglianze, la povertà e sostenere soggetti vulnerabili.

- Seconda annualità PROGETTO SPRINT "Arcipelago educativo" nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro Politica di Coesione 2021-27 e organizzato dal Programma Regionale FSE+: il progetto ci ha permesso di attivare laboratori a favore di minori con disabilità e delle loro famiglie organizzando momenti di condivisione e ricreativi.

- Presentazione del progetto in partenariato SI PUO' FARE! Costruire autonomia, abilità e orientamento – Bando inclusione attiva e integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità nell'ambito del programma Regionale FSE+.
- Progetto UN APPARTAMENTO DA SALVARE promosso dalla piattaforma di crowdfunding GINGER e finanziato da BCC di Busto Garolfo e Buguggiate: ristrutturazione parziale e sistemazione dell'appartamento in via Sansovino a Parabiago per la partenza di progetti legati alle autonomie.
- Conclusione progetto Microsoft GREEN CITY in collaborazione con la scuola media R. Rancilio ISTITUTO COMPRENSIVO A. MANZONI di Parabiago: realizzazione di una città ecosostenibile con i mattoncini LEGO e sostegno di attività didattiche alternative.
- Progetto STAGE DIVING attivato grazie alla Fondazione TICINO OLONA a sostegno dei progetti legate alle autonomie in appartamento.

Tra gli obiettivi relativi alla progettazione sociale del terzo settore degli ultimi anni viene posto l'accento su:

- **Innovazione e Transizione (Digitale/Ecologica):** Modernizzazione delle pratiche del Terzo Settore
- **Capacity Building e Reti Associative:** Rafforzamento delle competenze interne e valorizzazione del volontariato

La Cooperativa necessita di uno slancio in tal senso, di una maggiore condivisione e valorizzazione delle competenze tecnologiche e della possibilità di strutturare una conoscenza digitale condivisa al fine di rendere più efficace ed efficiente il nostro lavoro. La necessità di promuoversi e di condividere messaggi inclusivi necessita anche di figure specializzate che diffondano in modo competente il potenziale cooperativo.

IL Capacity building (costruzione delle capacità) è un processo continuo volto a rafforzare le competenze, le abilità, le risorse e le strutture della cooperativa. Mira a migliorare le performance, l'efficienza e la sostenibilità interna, consentendo di affrontare sfide complesse, gestire cambiamenti e raggiungere obiettivi strategici coinvolge il livello individuale (formazione del personale), di gruppo (lavoro di squadra) e organizzativo (struttura e processi).

Concludo invitando tutti i soci a sentirsi "Cooperativa" e ad agire in modo cooperativo, lavorando insieme su obiettivi comuni e condividendo progetti comuni con il fine di raggiungere il benessere del gruppo e favorire un processo di crescita ecologico e sostenibile.

La Progettazione è un processo collettivo e collaborativo.

Michela Pellegatta



E ORA... FACCIAMO UN TOUR TRA

**i servizi educativi
della Coop. LA RUOTA**

41

C.S.E. per minori L'ISOLA CHE NON C'E'

Il bello che cura

Continua l'impegno dell'Isola nell'accoglienza e nell'accompagnamento di un numeroso gruppo di utenti (66 in totale nel 2025, dai 5 ai 19 anni) con le ormai note necessità organizzative quotidiane, ma anche con tutto l'entusiasmo di offrire attività sempre più varie ed accattivanti. Sempre disponibile e pronta a mettersi in gioco la nostra equipe nel rispondere sia alle piccole grandi sfide di ogni giorno che ad altre, nuove e più impegnative, al fine di rafforzare il valore dello stare insieme e del prendersi cura dei nostri ragazzi. Fondamentale, per il servizio, essere e sentirsi un'unica entità nonostante il lavoro quotidiano si svolga necessariamente per gruppi sia di ragazzi che di educatori; anche il lavoro di equipe si svolge ormai da alcuni anni in sottogruppi nonostante siano ancora frequenti le occasioni in cui ci si riunisce in plenaria per affrontare insieme i temi più rilevanti per l'andamento del servizio.

Conciliare la necessaria suddivisione con la realtà (non solo nominale ma effettiva) di un unico servizio, è una delle sfide di fondo del nostro essere e operare, è quello che ci dà la motivazione e la forza per ritrovarci sempre concretamente impegnati tra noi e con i nostri utenti. Per questo ogni anno ci dedichiamo ad un obiettivo di lavoro comune, un obiettivo "di servizio" che ci spinge a lavorare su qualcosa che riguarda tutti: è un modo concreto e stimolante per avere cura anzitutto di noi, del nostro lavorare insieme oltre che, naturalmente, del maggior benessere di chi ci è affidato.

Cura è per noi un concetto di primaria importanza: non è solo una parola fondamentale, ma il senso ultimo del nostro essere e del nostro fare: tutto il nostro lavoro educativo (quanti ragazzi abbiamo visto crescere accompagnandoli dalla tenera infanzia all'età adulta!) si manifesta attraverso un percorso di cura, un prendersi carico dell'altro, del suo desiderio di realizzazione, del suo bisogno così come delle sue risorse e potenzialità, camminando insieme con dedizione, riguardo, premura, amorevolezza. Di questa cura fa parte anche il *bello* che genera benessere, che crea spazi utili a migliorare la qualità della vita: spazi adeguati, funzionali, sicuri, in cui fare esperienza del vivere e dell'operare, in cui stare bene e crescere insieme. Naturale, quindi, la sempre maggiore attenzione agli spazi e alla loro necessaria manutenzione nella consapevolezza che la cura degli ambienti si traduce in una migliore e maggiore possibilità di cura delle persone che vi abitano.

Ci piace chiamarlo "il bello che cura", ed è l'obiettivo di servizio che stiamo perseguendo. I nostri ambienti, sempre più vissuti, richiedono infatti importanti interventi di manutenzione; la stessa presenza quotidiana di un numero sempre più alto di persone rende necessari interventi di miglioramento non più rinviabili. Nel corso del 2025 questo obiettivo è stato fortemente perseguito portando già a buoni risultati. Grazie a generose donazioni abbiamo potuto rinnovare l'intero spazio del parco esterno con due

nuove altalene e un tappeto elastico, e abbiamo provveduto al primo, fondamentale, intervento di manutenzione straordinaria: la tinteggiatura dell'intero centro grazie al supporto di un imbianchino professionista e all'impegno di tutti i nostri educatori. Con entusiasmo ognuno ha dato il proprio contributo alla preparazione dei locali, alla tinteggiatura e alle pulizie e sistemazioni successive: giorni faticosi ma indimenticabili per l'esperienza di condivisione che ci ha permesso di vivere insieme!

Successivamente ci siamo dedicati alla graduale sostituzione degli arredi interni: obiettivo questo a lungo termine, ma che già nel 2025 ha potuto realizzarsi con l'arrivo dei nuovi divani il cui costo è stato interamente finanziato dalla Fondazione Rancilio. Un obiettivo che poco a poco continua con gli altri arredi nel nuovo anno 2026 il cui costo sarà coperto grazie al cospicuo contributo della Fondazione Azimut con il quale stiamo anche aiutando alcune famiglie che sostengono interamente la retta di frequenza dei loro figli.

Grazie alla Fondazione Rancilio che ha adottato il relativo progetto, stiamo inoltre realizzando la stanza morbida multisensoriale "cloud room" con sempre nuovi e più numerosi elementi: progetto anche questo a lungo termine, ideato a partire dal 2024 ma in gran parte attuato nel 2025 e ancora aperto e in attuazione nell'anno in corso 2026.

Piccoli grandi obiettivi per noi davvero importanti, davvero significativi, di impegno, pensiero, desideri che portiamo avanti insieme nella certezza che *il bello che cura* è prezioso soprattutto per noi, per quello che siamo e che facciamo, per quello che possiamo donare a chi condivide con noi questa avventura.

(Chiara Martignoni)

CASE MANAGER

Passo passo... ancora insieme

È continuata nell'anno 2025 la presa in carico di progetti di case management per l'accompagnamento di soggetti affetti da autismo e delle loro famiglie da parte della nostra cooperativa, ente accreditato alla filiera conciliazione autismo finanziata dalla Regione Lombardia. Si tratta, come noto, di un intervento di sostegno alle relazioni familiari e all'integrazione scolastica attraverso l'accompagnamento, il monitoraggio e la cura della rete che ha in carico il soggetto, con particolare attenzione al sostegno familiare per tutto ciò che concerne il progetto di trattamento individuale nell'interesse dei ragazzi autistici.

Purtroppo il 2025 è stato caratterizzato dalla comunicazione ufficiale di Regione Lombardia della prossima chiusura di tutti gli interventi a capo dell'ex dgr 392. In attesa di conoscere le modalità di questo stop e le intenzioni circa il futuro (se ci sarà un qualche prosieguo e come) stiamo lavorando al consolidamento dei progetti in essere e all'accompagnamento delle famiglie verso quello che le aspetta da qui in avanti.

Sono stati 13 anni intensi e fruttuosi, ricchi di interventi di vario genere e portata con riscontri molto positivi su ogni fronte; anni di presenza a scuola, di azioni di sensibilizzazione tra i banchi con compagni e docenti, di preziosi percorsi di parent training al sabato mattina, di colloqui e confronti con le famiglie accompagnate, formate e sostenute in ogni tratto di cammino con i loro figli. In questi anni ne abbiamo conosciute e seguite più di 60, e abbiamo fatto interventi in tutte le scuole del territorio.

Dato l'importante cambiamento che si prospetta, stiamo rinnovando la nostra vicinanza e il nostro supporto attendendo con le famiglie dei nostri ragazzi gli sviluppi della situazione: ancora una volta insieme verso quello che sarà... seguendole passo passo, tenendole per mano così da poterle indirizzare al meglio grazie soprattutto alla profonda conoscenza maturata in questi anni. Questo ci permette infatti di conoscere i loro più veri ed importanti bisogni: famiglie che necessitano di sostegno nel percorso scolastico, altre che richiedono un aiuto nell'orientamento, famiglie nuove che hanno bisogno di imparare come muoversi per accedere alle risorse disponibili e ai servizi del territorio, famiglie che desiderano uno spazio in cui potersi confrontare e ricevere un sostegno emotivo e/o psicologico. Questo è quello che continuiamo a fare con impegno e disponibilità certi di contribuire ancora e per tutto quello che ci sarà dato di essere e di fare, al miglior bene dei ragazzi coinvolti e di chi è loro vicino.

(Valentina Borroni)



EDUCATIVA SCOLASTICA

Un elemento significativo che caratterizza il lavoro dell'educatore in ambito scolastico è la capacità di mantenere una chiara identità professionale e un proprio stile lavorativo, anche in contesti complessi e articolati. Tale competenza si affianca alla necessità di sviluppare solide abilità relazionali, organizzative e di adattamento.

Questo aspetto risulta particolarmente sfidante, poiché la frammentazione delle ore assegnate a ciascun alunno comporta un aumento del numero di interlocutori con cui l'educatore è chiamato a confrontarsi. In tale contesto, diventa fondamentale saper gestire in modo efficace la comunicazione, coordinarsi con più figure professionali e mantenere continuità negli interventi educativi.

Durante una sola giornata di lavoro l'educatore è quindi chiamato non solo a modulare il proprio intervento in base alle specificità dei casi seguiti — tenendo conto delle differenze legate alla diagnosi e all'età — ma anche a integrare il proprio operato con quello di diversi insegnanti, ciascuno portatore di approcci metodologici differenti. Ciò richiede flessibilità operativa, capacità di mediazione e una costante attenzione alla coerenza degli obiettivi educativi.

In questo quadro, assumono particolare rilevanza competenze trasversali quali la capacità di adattamento, la gestione delle relazioni professionali, l'ascolto e la collaborazione in équipe. Tali abilità consentono all'educatore di mantenere un equilibrio tra la propria identità professionale e le esigenze del contesto, garantendo un intervento efficace, coordinato e orientato al benessere dell'alunno.

Questa capacità è una competenza comune a tutti gli educatori che lavorano nell'équipe dell'assistenza educativa scolastica, è una qualità fondamentale che permette all'educatore di svolgere il proprio lavoro al meglio.

(Andre Gorletta)

SOCIAL CLUB

Riuscire a riassumere o a trovare un unico aspetto che rappresenti i Laboratori per adolescenti, i loro singoli progetti di vita o i loro percorsi educativi supera le nostre capacità di sintesi...e pensando e ripensando all'ultimo anno abbiamo deciso di parlare dello spazio. Spazio fisico e spazio simbolico, elemento che è parte integrante del lavoro educativo e che parla prima ancora che un educatore apra bocca: racconta una storia, accoglie, stimola ed esprime l'intento educativo.

Lo spazio dove si svolgono progetti "SOCIAL CLUB" ha una lunga storia e si è trasformato negli anni sui bisogni di coloro che dovevano essere accolti. Nell'ultimo anno questo bisogno si è ripresentato nuovamente ma in questo caso la cooperativa e gli educatori non si sono fatti carico da soli di questa "mission" ma hanno coinvolto i protagonisti che muovono questo bisogno: i ragazzi che vivono questi spazi e il territorio. Tramite una raccolta fondi della BCC di Busto Garolfo e la piattaforma Ginger abbiamo cercato risorse per rinnovare il nostro

appartamento in modo che possa essere più funzionale per sviluppare autonomie non solo per ragazzi minori ma anche per i progetti di vita dei maggiorenni.

Gli adolescenti sono stati coinvolti nella fase di riflessione iniziale, nella stesura delle modalità di presentazione sulla piattaforma e nella produzione dei video stessi portando entusiasmo, consapevolezza e la volontà di contribuire per un luogo che sentono loro.

La risposta è arrivata anche dal territorio e da tutte le persone vicine e non alla cooperativa, così "l'appartamento da salvare" è stato salvato. Oggi è realtà: uno spazio polivalente, funzionale e accogliente che parla di un passato ma anche di ogni ragazzo che oggi è presente e ha dato il suo contributo. Dal punto di vista educativo è un rimando importante non solo per la cooperativa ed i servizi che sviluppano i progetti quotidiani ma anche per quei ragazzi che ci hanno messo impegno e sono stati ascoltati ed hanno visto il frutto dell'impegno e delle capacità che hanno messo in gioco.

Per questo risultato hanno cooperato i nostri adolescenti, i ragazzi della falegnameria del "Progetto officina", lo SFA "Caleidoscopio" e la Bottega delle chicche, l'ufficio amministrativo; grazie a chi anche solo con un messaggio ha sensibilizzato il territorio e a tutte le persone che hanno donato e che hanno partecipato ad un insegnamento educativo importantissimo per i nostri ragazzi.

Ci piacerebbe ringraziare: Giorgio, Roman, Alessandro, Giovanni, Matteo, Diego, Marco, Beatrice, Greta, Tommy, Gabriel, Filippone.

Luca e Michela



Un appartamento da

by: **La Ruota Onlus** | **Obiettivo ra**
| Tipo raccolta: **O tutto o niente!**



Obie
€ **27.5**
raccolti su € 1
230 %
obiettivo ragg
184
sostenitori
24/11/21
progetto conc

C.S.E. LA BUSSOLA

"Libertà è partecipazione: il valore sociale dell'inclusione"

Per il CSE "La Bussola" raccontare il lavoro svolto nel 2025 significa innanzitutto parlare di cittadinanza attiva. Abbiamo scelto di raccontarvi l'attività di **Educazione Civica**, non solo come momento didattico, ma come esercizio concreto di appartenenza alla vita pubblica. Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale di San Giorgio, ogni mercoledì mattina la Sala Consiliare apre le sue porte a un gruppo di dieci persone con disabilità accompagnati da due educatori.

Uscire del Servizio per occupare i luoghi delle istituzioni ha un valore profondamente simbolico e sociale: è riconoscimento perché la nostra presenza in Comune sancisce il diritto a essere cittadini tra i cittadini. Inoltre, è inclusione reale: lo spazio pubblico diventa il teatro di un incontro quotidiano, abbattendo le barriere del pregiudizio.

Il nostro lavoro settimanale si articola su due elementi fondamentali che mirano all'autodeterminazione della persona:

La finestra sul Mondo (Attualità): attraverso la lettura dei quotidiani e l'analisi dei media (TV, web, radio), le persone con disabilità portano il mondo "dentro" la Sala Consiliare. Il ruolo dell'educatore è quello di facilitatore: semplificare concetti complessi legati a politica, ambiente e cultura per renderli accessibili. Questo processo trasforma la fruizione passiva in pensiero critico.

47

La Costituzione nella quotidianità: partendo dai principi della Carta costituzionale, approfondiamo i temi della convivenza civile. Dall'educazione stradale alla sostenibilità ambientale, l'obiettivo è fornire strumenti pratici che si possano spendere autonomamente nella vita di ogni giorno.

Il vero valore aggiunto dell'uscire sul territorio risiede nella trama di relazioni che si genera spontaneamente. Frequentare il centro del paese permette scambi continui con commercianti, cittadini e figure istituzionali che negli anni hanno imparato a conoscerci. "L'inclusione non è un concetto teorico, ma il risultato di incontri, saluti e confronti nati nei luoghi della comunità."

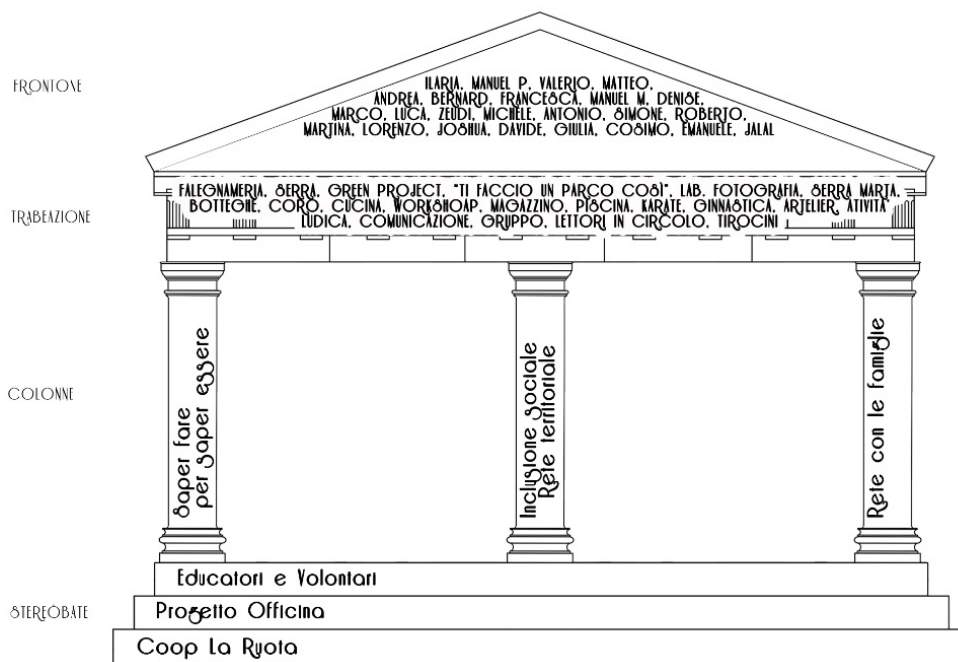
Queste connessioni hanno dato vita a frutti preziosi:

- **Il "Presepe Inclusivo":** da diversi anni il CSE partecipa al concorso cittadino, esponendo un'opera unica nell'atrio del Comune, segno tangibile del contributo creativo del Servizio alla vita del paese.
- **Cultura e Sensibilità:** la partecipazione alle mostre locali – come quella dedicata ai disegni dei bambini di Gaza – ha permesso alle persone con fragilità di esercitare l'empatia e di confrontarsi con tematiche internazionale importanti.

L'essenza del nostro lavoro risiede anche nello stimolo della curiosità. Vedere una persona affidata al nostro Servizio passare dal silenzio alla costruzione di un pensiero proprio, o riconoscersi in quello altrui dopo un confronto, è la nostra soddisfazione più grande.

PROGETTO OFFICINA

Il tempio della Cooperazione



Nell'attività settimanale di Gruppo con i beneficiari del Servizio Progetto Officina, si è riflettuto sul nostro modo di stare insieme e stare nel Servizio. Dal dialogo con loro è mersa questa sintesi che abbiamo deciso di rappresentare anche graficamente, e che abbiamo condiviso anche con le famiglie nella riunione annuale.

E' un modello simbolico e metaforico rappresentativo del nostro lavoro educativo, suggerito dalla nostra équipe, a partire dai valori e dagli elementi per noi fondamentali, nello sguardo e nel lavoro pedagogico di presa in carico della persona disabilità.

Gli elementi essenziali a partire dal focus del Servizio che è la presa in carico di giovani - adulti con disabilità: Nel **frontone** che è la parte più alta e visibile, sono racchiusi tutti i nomi dei giovani beneficiari, ciascuno con il suo progetto educativo e il suo progetto di vita, accomunati e racchiusi da un contorno definito e caratterizzato, sono loro il fine ultimo di ogni sforzo, sostenuti da una struttura pensata per valorizzare l'identità. Sotto il frontone la **trabeazione** che racchiude tutte le attività dell'anno, definite a partire dai progetti educativi e dai bisogni dei soggetti accolti, strumento di attuazione e realizzazione degli obiettivi educativi. Il **basamento** del tempio rappresenta invece la Cooperativa, il Servizio formato dall'equipe degli educatori, dai volontari e dagli esperti. Senza questa base professionale e umana, nessuna struttura potrebbe reggere. Tra queste due parti del tempio, la base, Il servizio e l'oggetto finalità, vi sono i pilastri che permettono alla struttura di reggersi, tre **pilastri**, la **struttura portante**, sono il cuore del nostro metodo educativo, in assenza di uno di essi, l'intero tempio vacilla.

- **Il Saper fare verso il saper essere:** Attraverso laboratori e percorsi mirati, i beneficiari acquisiscono abilità e autonomie ma soprattutto competenze e la preziosa possibilità di esprimere sé stessi.
- **La Rete Territoriale:** Un pilastro rivolto all'esterno. Lavoriamo per sensibilizzare il territorio e creare connessioni reali. Il nostro obiettivo è far uscire i giovani nel mondo, trasformando la comunità in un luogo accogliente e consapevole. L'impegno nel diffondere una cultura dell'inclusione per permettere ai giovani di abitare il mondo da protagonisti
- **La Rete con le Famiglie:** Un patto di condivisione costante; nello scambio di strumenti e co - costruzione per poter essere credibile nel mio fare quotidiano, i passi sono decisi insieme affinché l'intervento educativo sia davvero efficace.

La postura dell'educatore nel Progetto Officina è curare costantemente ogni aspetto del tempio

L'educatore deve curare ciascun elemento perché se ne crolla uno crolla tutto il tempio. Deve attuarlo e "renderlo vero" deve curare e costruire ogni aspetto e parte del tempio, renderne il suo significato sempre più condiviso e consapevole in tutti i soggetti coinvolti. E' nell'armonia tra basi, pilastri e legami che ogni Progetto di Vita trova la possibilità di attuarsi."

S.F.A. IL CALEIDOSCOPIO

Gli SFA-matori

49

L'attività di cucina del Servizio di Formazione all'Autonomia "Il Caleidoscopio" rappresenta da anni un elemento centrale e caratterizzante del percorso educativo proposto agli utenti. Svolta con cadenza trisettimanale, coinvolge attivamente 18 ragazzi che, attraverso un approccio pratico e strutturato, si cimentano nella preparazione autonoma del proprio pranzo.

L'organizzazione dell'attività è uno degli aspetti fondamentali del progetto. Fin dall'inizio dell'anno educativo, i partecipanti ricevono una programmazione dettagliata delle ricette, accompagnata da un regolamento e dall'elenco degli strumenti necessari. Questo consente di lavorare non solo sulle competenze pratiche, ma anche sulla capacità di pianificazione, previsione e rispetto delle regole.

Durante ogni incontro, i ragazzi seguono ricette strutturate e un'analisi del compito predisposta dall'educatore, che guida il processo senza sostituirsi all'azione diretta dei partecipanti. Tale modalità favorisce l'acquisizione progressiva di autonomie operative, come la gestione degli utensili, la manipolazione degli ingredienti e il rispetto delle sequenze di lavoro.

Tra le preparazioni più rappresentative dell'attività, denominate "le fantastiche 3", si annoverano: pasta patate e provola, croque monsieur e frittata di spaghetti. Queste ricette, oltre a essere particolarmente apprezzate, costituiscono occasioni significative per consolidare abilità tecniche e organizzative.

Un elemento di particolare rilievo è rappresentato dalla dimensione sociale e relazionale dell'attività.

Gli "Sfa-matori", come vengono definiti i partecipanti, dimostrano frequentemente spirito di condivisione e altruismo, preparando dolci, antipasti e altre pietanze da offrire agli educatori e agli altri utenti del Polo di San Giorgio. Questo aspetto contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e la valorizzazione del proprio operato.

Negli ultimi anni, l'attività ha registrato un significativo sviluppo, diventando un punto di riferimento per l'intero servizio. Tra le esperienze più rilevanti si evidenziano la preparazione del pranzo di Natale per tutto il Servizio, la partecipazione al progetto Sprint di Parabiago con la realizzazione di buffet e stuzzichini, nonché la disponibilità a collaborare nella gestione di momenti di team building.

Nonostante i risultati positivi, permangono alcune criticità, in particolare nella gestione del lavoro di gruppo. Le attività che richiedono una forte collaborazione evidenziano talvolta difficoltà legate alla comunicazione, alla condivisione delle decisioni e alla gestione dei conflitti. Tuttavia, tali situazioni rappresentano importanti occasioni di apprendimento.

L'obiettivo principale del progetto, infatti, non si limita all'acquisizione di competenze culinarie, ma si estende allo sviluppo di abilità trasversali fondamentali per la vita quotidiana: capacità di collaborazione, rispetto reciproco, gestione delle emozioni e problem solving.

In questo senso, la cucina diventa uno strumento educativo privilegiato per lavorare sugli "ingredienti" più importanti: organizzazione, responsabilità, compromesso e spirito di gruppo.

In conclusione, l'attività di cucina del Servizio "Il Caleidoscopio" si conferma un'esperienza altamente significativa, capace di promuovere autonomia, inclusione e crescita personale. I risultati raggiunti evidenziano un percorso in continua evoluzione, in cui il fare insieme si traduce in apprendimento concreto e sviluppo di competenze fondamentali per la vita autonoma.

(Francesca La Torre)

C.S.S. CASA MIA

Tempo di trasformazione

L'anno 2025 ha rappresentato per la Comunità Socio-Sanitaria Casa Mia un **tempo di trasformazione silenziosa ma profonda**, un anno in cui l'Équipe educativa ha dovuto misurarsi con il passare del tempo, con l'invecchiamento precoce di alcuni ospiti, con l'aggravamento sanitario di altri, e con il mutare dei loro bisogni. È stato un anno che ha chiesto ascolto, capacità di adattamento, cura competente e, soprattutto, una rinnovata fedeltà ai valori che fondano il nostro servizio: dignità, prossimità, responsabilità condivisa.

Le mutate condizioni di alcuni ospiti della Comunità hanno reso pertanto evidente la necessità di ricalibrare i Progetti Educativi Individualizzati, di intensificare il dialogo con le famiglie e di riorganizzare la vita comunitaria. Questo cambiamento non è stato vissuto come una perdita, ma come un invito a ripensare il nostro modo di stare accanto alle persone, riconoscendo che ogni fase della vita porta con sé nuove fragilità ma anche nuove possibilità di relazione.

Uno degli aspetti più significativi del 2025 è stato il consolidamento della dimensione "familiare" della Comunità. Non si tratta di un semplice stile relazionale, ma di un vero e proprio orientamento etico: custodire un ambiente in cui ciascuno possa sentirsi riconosciuto, protetto e accompagnato nonostante l'acuirsi di alcune criticità. La scelta di inserire nell'Équipe un nuovo Operatore sociosanitario altamente professionale e con esperienza consolidata ha rappresentato un gesto concreto di responsabilità, un modo per dire che la cura nelle mutate condizioni non può essere improvvisata, ma richiede competenze, continuità e una presenza capace di sostenere l'intero gruppo di lavoro.

51

Il 2025 è stato segnato anche da un cambiamento interno significativo: due educatrici, figure di riferimento per la Comunità, sono entrate in maternità. La loro assenza ha richiesto una riorganizzazione profonda del lavoro quotidiano, della distribuzione dei compiti e degli equilibri relazionali. La scelta di inserire due Operatrici Sociosanitarie ha permesso di garantire continuità assistenziale, ma ha comportato un inevitabile periodo di adattamento, sia per le nuove figure sia per l'Équipe storica.

È stata una fase impegnativa, talvolta faticosa, in cui è emersa la capacità del gruppo di sostenersi reciprocamente, di ridefinire ruoli e priorità, di mantenere saldo il senso di responsabilità verso gli utenti. Questa riorganizzazione, pur complessa, è riuscita grazie alla disponibilità, alla flessibilità e alla maturità professionale di tutti. È stata una prova concreta del valore della collaborazione e della forza della Comunità come organismo vivo, capace di adattarsi senza perdere la propria identità.

Parallelamente, il rafforzamento del rapporto con le famiglie ha costituito un altro pilastro dell'anno trascorso.

I colloqui individuali condotti dagli Educatori professionali e dal Responsabile del servizio, gli incontri di confronto e la possibilità – in diversi casi – di definire congiuntamente alcuni obiettivi dei PEI con le famiglie hanno permesso di costruire un'alleanza educativa più matura. Le famiglie hanno mostrato una crescente consapevolezza dei cambiamenti dei propri congiunti, favorendo una maggiore consapevolezza dei cambiamenti evolutivi degli utenti e una più ampia condivisione delle linee educative della Comunità. Questo dialogo, talvolta faticoso e non sempre scontato, costruito giorno per giorno, è diventato una risorsa preziosa per tutti.

Un altro elemento che ha caratterizzato il 2025 è stato il lavoro sulla coesione del gruppo degli ospiti. L'eterogeneità crescente, le differenze di autonomia e i cambiamenti comportamentali legati all'età hanno richiesto un'attenzione costante. La "Riunione di Comunità" (ospiti + educatori), utilizzata con maggiore regolarità, si è rivelata uno strumento fondamentale per dare voce ai bisogni, per prevenire conflitti e per promuovere un clima più intenso di condivisione e collaborazione. Non è solo un momento organizzativo: è un laboratorio di cittadinanza, un luogo in cui ciascuno impara a riconoscere l'altro e a riconoscersi parte di un "noi".

Accanto a questo, la riorganizzazione delle attività quotidiane, talvolta personalizzando gli interventi, ha permesso di rispettare i diversi livelli di autonomia, senza rinunciare alla coesione complessiva. Le attività motorie dolci, i percorsi di autonomia individualizzati hanno sostenuto il benessere degli utenti più fragili, mentre le iniziative territoriali e il progetto "Famiglie amiche" hanno ampliato gli orizzonti relazionali, offrendo nuove occasioni di socializzazione.

Non sono mancate le criticità. La difficoltà di organizzare più momenti conviviali con le famiglie ha mostrato quanto sia complesso conciliare esigenze organizzative, disponibilità delle famiglie e ritmi della Comunità. Tuttavia, anche questa fatica è diventata un punto di ripartenza, un impegno per il futuro, un invito a rafforzare ulteriormente la partecipazione e la condivisione.

Guardando all'anno trascorso, ciò che emerge con forza è il valore umano e professionale del lavoro svolto, sia a livello assistenziale che educativo. Sia la cura assistenziale che quella educativa non sono mai gesti tecnici: sono atti di responsabilità verso la fragilità dell'altro, un impegno quotidiano a trasformare i limiti in possibilità, le difficoltà in percorsi di crescita, le vulnerabilità in occasioni di incontro autentico. Il 2025 ha mostrato che la qualità di un servizio non si misura solo attraverso indicatori soddisfatti, ma soprattutto attraverso la capacità di rimanere fedeli alla propria missione anche quando il contesto cambia.

La Comunità Casa Mia ha saputo farlo: ha custodito le persone, ha sostenuto le famiglie, ha accompagnato i cambiamenti, ha investito in modo più profondo nel lavoro dell'Équipe, valorizzando maggiormente non solo le figure educative, ma anche quelle assistenziali e sociosanitarie, registrando una crescita complessiva di tutte le professionalità presenti in organico. Ha dimostrato che il benessere non è un traguardo, ma un cammino condiviso, fatto di ascolto, di presenza, di cura reciproca.

Per questo, il 2025 può essere ricordato come un anno di maturazione: un anno in cui la Comunità ha saputo crescere insieme ai suoi ospiti, trasformando le sfide in opportunità e confermando, ancora una volta, che la qualità del nostro lavoro nasce dalla qualità delle relazioni che sappiamo costruire.

(Domenico Condito)

PROGETTO DI AUTONOMIA E “DOPO DI NOI”

Un progetto di autonomia e “Dopo di Noi” è spesso immaginato come uno sguardo rivolto al futuro, ma per Alessandro, Davide, Joshua e Mattia sta già cambiando un presente concreto, fatto di esperienze, relazioni e piccoli grandi traguardi quotidiani. Non è solo preparazione a ciò che verrà, ma uno spazio vivo in cui ciascuno può sperimentarsi, crescere e sentirsi parte attiva della propria vita.

È il coraggio di provare, la libertà di scegliere, la bellezza di sentirsi capaci. È quel momento in cui qualcosa che sembrava difficile diventa possibile, e lo sguardo si riempie di orgoglio.

Qui il futuro fa un po' meno paura, perché ha già iniziato a prendere forma.

In questo percorso, l'autonomia non è un punto di arrivo rigido, ma un cammino fatto di conquiste personali, di fiducia costruita giorno dopo giorno e di libertà vissuta con serenità. Il “Dopo di Noi” smette così di essere solo una prospettiva lontana e diventa un tempo abitato, in cui i giovani adulti possono sentirsi accolti, capaci e protagonisti.

È proprio questa la forza del progetto: tenere insieme il domani e l'oggi, costruendo futuro mentre si coltiva benessere nel presente.

53

Ed è in questa atmosfera che Alessandro dice: “Mi piace il progetto, mi piace uscire con il progetto del tempo libero e stare all'aperto anche se per me dormire fuori è ancora difficile”.

Davide aggiunge: “Mi piace dormire fuori e stare con i miei amici e in futuro vorrei organizzare le nostre gite anche per gli altri”.

Joshua riflette: “A me piace tantissimo il progetto! Mi rende felice andare in vacanza insieme. Il progetto della casa di Arluno è quasi terminato e quando sarà pronta per abitarci andrò con i miei amici e gli educatori che sono speciali per noi ragazzi che ci vogliono bene. Per me è una sofferenza stare lontano dai miei genitori, però voglio provare ad andare fuori e fare un'esperienza emozionante!”.

Mattia conclude: “Per me il progetto significa organizzare gli eventi tutti insieme in autonomia. Mi piace stare con gli altri e prendermi cura dei miei amici. Per il mio futuro mi piacerebbe stare con gli altri mantenendo i miei impegni personali a cui tengo molto”.

(Ilaria Amato)

OFFICINA ARCOBACLEAN



LA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE con il proprio lavoro una parte importante di un progetto, NON FA PAURA perché ArcobaClean è e rimane un luogo dove è possibile investire su se stessi con la serenità di poter contare sugli altri.

54

L'Officina ArcobaClean sita a San Vittore Olona è luogo di lavoro inclusivo per eccellenza!

C.A-L ITALIA ha spostato nella nuova sede la sezione per la manutenzione e riparazione delle macchine per la pulizia dei pavimenti, quindi ben 15 dipendenti C.A-L ITALIA condividono gli spazi con i dipendenti della Cooperativa La Ruota.

Il nuovo contesto lavorativo, è diventato un luogo sicuramente più accogliente, adeguato e funzionale nonché stimolante a livello relazionale per la possibilità di un costante confronto con nuovi colleghi di lavoro. Inoltre gli spazi lavorativi più moderni ed adeguati sono serviti da stimolo per i dipendenti della Cooperativa che hanno sicuramente giovato di questo cambio di sede lavorativa.

L'investimento economico e strutturale di C.A-L ITALIA sottolinea ancora una volta il desiderio di continuare a credere nel ramo B della nostra Cooperativa come valore aggiunto in termini di offerta per l'azienda.

Da parte della Cooperativa LA RUOTA obiettivo cui tendere è l'inserimento di nuovi addetti che possano mantenere la produttività richiesta dal progetto di rigenerazione delle macchine per la pulizia dei pavimenti.

(Alberto De Rosa)

Grazie!

Al Consiglio di Amministrazione che mi ha accompagnata e sostenuta nel progetto-sfida di riorganizzazione della Cooperativa.

Grazie!

Al Collegio sindacale e al Revisore Unico perché ci hanno sostenuti nelle scelte importanti e nelle decisioni strategiche.

Grazie!

A te,

socio...

volontario...

lavoratore...

perché pur nella complessità che ha caratterizzato questo anno educativo hai saputo creare nei nostri servizi un ambiente vivibile per ognuno, anche per i più fragili.